

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Contiene I.P.

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 2 Anno CXIV 11 gennaio 2025

Fabriano 5

I veicoli che ottimizzano spazio e consumi

La novità arriva da Mole Urbana: una start up per il rilancio imprenditoriale, un polo produttivo di mini car.



Fabriano 9

La sorpresa di una donna Priore al Palio

E' Martina Cerioni di Porta del Piano, evidenziando l'evoluzione di questa importante manifestazione storica.



Matelica 14

Un bilancio in chiaroscuro dell'anno passato

Le parole del sindaco Cingolani: la costruzione del Coc, i mosaici ritrovati, un nuovo palazzetto ed altro.



Sport 22

La Thunder va alla Final Eight di Coppa Italia

La squadra femminile di serie A2 di Matelica vince a Rovigo al fotofinish e ottiene il prezioso "pass".



Un bisogno di politica

Lo ha ricordato anche il presidente Mattarella nel suo tradizionale saluto di fine anno. Sì, anche le ultime elezioni regionali hanno visto l'astensionismo farla da padrone, registrando una percentuale di votanti del 46,42%, risultato non migliore del 45,9% registrato nell'analoga consultazione di fine ottobre. Qualcosa però si sta muovendo? Sarà un paradosso, ma in qua e in là si sta ricominciando a parlare di politica. Quasi segnalandone il bisogno. Colpisce che addirittura uno psicanalista, Massimo Recalcati, in reiterati recenti interventi sulla dilagante violenza giovanile anche nelle scuole, abbia indicato la politica come un'esperienza da ritrovare, quasi un argine da ricostruire. "La violenza dovrebbe tradursi in politica, in dibattito. Altrimenti la violenza prende il posto delle parole non dette". "La violenza è sintomo di una debolezza della parola, della politica e della democrazia".

Di una debolezza della politica ha parlato anche il filosofo Massimo Cacciari in un recente intervento sulla "Stampa". "L'astensionismo rivela un male profondo. Alla semplice denuncia dei vari governi ad affrontare i problemi strutturali del Paese, subentra ora come un senso dell'impotenza dell'intera classe dirigente". E aggiunge: "Non sarà che proprio la politica, o almeno la nostra politica, non ce la fa a reggere la barca nel salto d'epoca che attraversiamo?".

Alla voce degli intellettuali sta cominciando anche ad unirsi una percezione di tanti di noi a cui forse non basta più guardare alla politica come al luogo degli intralazzi e delle mani "sporche". Forse cominciamo a renderci conto che un mondo che va verso un disinteresse crescente nei confronti della cosa pubblica, detto meglio della res publica, non promette bene né per noi né per i nostri figli, ai quali ci piacerebbe lasciare un Paese libero, ben governato, con condizioni di vita e di lavoro buone. Un Paese con rappresentanti democraticamente eletti, competenti, fallibili come tutti gli uomini, ma animati da ideali condivisi con altri uomini. Un Paese dove si ami il pluralismo, unica possibile alternativa alla dittatura, dove si pratichi il dialogo come confronto tra visioni diverse alla ricerca di ogni possibile convergenza per il bene del popolo.

(segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Siamo entrati nell'anno del Giubileo. Anche nella nostra Diocesi, con l'apertura ufficiale prevista per sabato 11 gennaio: partenza dalla chiesa di S. Benedetto, alla presenza del Vescovo Mons. Francesco Massara. Piccolo vademecum per come ottenere l'indulgenza plenaria.

Servizi a pag. 3 di don Antonio Esposito,
Rita Boarelli e Matteo Cantori



Apriamoci alla speranza

(Foto Vatican Media/SIR)

di SILVIA ROSSETTI

Mentre i nostri adolescenti si preparano a varcare, magari danzando e brindando, la soglia del nuovo anno, si profila all'orizzonte uno scenario piuttosto interessante. I sociologi, infatti, avvisano che il 2025 segnerà l'alba di un'umanità nuova di zecca: la generazione Beta. Le previsioni dicono che i neonati Beta cresceranno in continuo interscambio con i prodigi dell'intelligenza artificiale e del progresso tecnologico, formandosi in una società fortemente caratterizzata dalla personalizzazione. Essi assisteranno, insieme ai GenZ, al tramonto della GG o Greatest Generation, ovvero di coloro che nacquero tra il 1901 e il 1927, che vissero la Grande Depressione del '29 e parteciparono alla Seconda Guerra Mondiale. Sulla "carta" sembra prendere forma un mondo "potenziato" e più evoluto, in grado di offrire incredibili opportunità; condizionato da nuovi scenari finanziari e da una maggiore consapevolezza dei meccanismi di interdipendenza che legano ambiente ed esseri viventi. Di fatto, però, le attuali statistiche ci mostrano una società angosciata dal futuro, scettica e sfiduciata, minacciata dal degrado ambientale, demograficamente in calo, provata dalla crisi economica e da una forte tendenza alla frammentazione e al disorientamento. In questo contesto anche le giovani generazioni affrontano la quotidianità con un senso di sconforto e vivono la propria esistenza con disagio. Cosa riserverà loro il 2025? E soprattutto come dovranno attrezzarsi per poter orientare il proprio futuro nel migliore dei modi? Quale sarà il loro ruolo in questo momento di transizione? E noi adulti come potremo sostenerli in questo processo evolutivo? Per chi si occupa di educazione il nuovo anno è un'occasione da non perdere. Ma quali sono i nodi più urgenti da sciogliere? Intanto, occorre sollecitare i giovani a vivere attivamente questo cambiamento epocale, rendendoli in grado di raccogliere e valorizzare l'eredità del secolo che è ormai chiuso alle nostre spalle. I GenZ potranno essere un ponte rivolto all'umanità Beta: il futuro non può fare a meno della memoria e dei valori

Buoni propositi, buoni modelli



del passato. A pressarci è anche la necessità, ormai non più procrastinabile, di crescere costruttori di pace. Il mondo intero è agitato da venti di guerra, ma anche la nostra quotidianità è costantemente funestata da gravi esplosioni di violenza e aggressività. Occorre creare una cultura di pace, insegnando in primo luogo l'empatia ed educando i giovani a riconoscere le proprie e altrui emozioni. Chi è empatico sa costruire legami di fiducia ed è in grado di dialogare in maniera proficua con il proprio interlocutore. Non esiste empatia, però, senza ascolto attivo. Gli adolescenti vivono un periodo di transizione in cui emergono domande, dubbi e contraddizioni. Saperli ascoltare significa offrire loro uno spazio in cui si sentano accolti e compresi, senza giudizi. Nello stesso tempo l'ascolto attivo diviene anche un fondamentale insegnamento per intrecciare relazioni autentiche con i pari e con gli adulti. Ci si dispone ad ascoltare soltanto quando ci si sente parte di una comunità nei confronti della quale si instaurano rapporti di solidarietà. Nel nuovo anno, creare contesti che valorizzino il confronto, lo scambio e la collaborazione può fare la differenza.

Ma è possibile sviluppare un senso di appartenenza, senza percepire con chiarezza i tratti della propria identità e senza maturare una propria coscienza responsabile? Sono sfide molto complesse, perché il cammino è un labirinto disseminato di idoli e specchi deformanti che sussurrano nelle orecchie dei nostri giovani facili seduzioni e false verità. Nel nuovo anno, sarà importante incoraggiare gli adolescenti a confrontarsi con la realtà, a dialogare con il proprio io interiore e a prendere decisioni consapevoli, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte. Gli adolescenti hanno bisogno di modelli che trasmettano fiducia nelle loro capacità e nella possibilità di costruire un mondo migliore.

di PAOLO BUSTAFFA

Anche nel passaggio da un anno all'altro le notizie non annunciano un decisivo cambio di passo dei conflitti, si alternano tra buone e cattive ma non consentono di dire che la storia sta cambiando direzione e che si stanno aprendo sentieri di pace e di giustizia. Ancora bombe sulle città, ancora stragi di innocenti, ancora arroganze dei potenti, ancora ferite al pianeta, ancora promesse che tutto andrà bene. In questo scenario ci sono uomini e donne che non si arrendono al pessimismo, all'indifferenza, al qualunquismo. Non sono quegli ottimisti che fischiettano allegramente al buio, che si lasciano affascinare da luci effimere, che voltano pagina davanti a realtà dolorose, che si accalcano attorno ai banchetti del mercato delle illusioni e dei miraggi. Sono uomini e donne che, come altri, sperimentano il disorientamento e si interrogano sul senso di tutto quello che sta accadendo. A loro un giovane teologo francese che vive al Cairo, Adrien Candiard, ha dedicato sagaci "note di fiducia per cristiani disorientati" raccolte nel piccolo libro "La speranza non è ottimismo". C'è un'immagine che scorrendo le pagine attrae ed è quella dell'acrobata, di "colui che capovolge il proprio sguardo per osservare il mondo secondo un'altra logica, quella della fede, pur restando appoggiato per terra". Qualcuno che attraversa e non ignora le crisi che stanno rendendo sempre più incerto in cammino dell'uomo, che procede nella complessità e nell'incertezza ancorato a quella speranza che non viene da calcoli o previsioni umane ma

Con lo sguardo dell'acrobata

nasce dalla fiducia reciproca tra l'uomo e Dio. A quest'uno che cammina, scrive Candiard, le crisi che sono sonori schiaffi appaiono anche come carezze, come incontri con la tenerezza che abbraccia la sofferenza. È un esercizio da acrobati, quello che propone il giovane teologo francese, un esercizio rischioso perché controcorrente, rischioso come è rischioso il Vangelo con le sue parole folli che si oppongono alle parole vane. Sperare, lascia intendere Candiard è "sapere che in realtà ho qualcosa di utile da fare, cioè continuare a trovare in tutto un'occasione per amare". Sperare è un atto di amore. Un atto che non ignora e neppure sottovaluta il realismo e il pessimismo ma non si rassegna al loro nulla e diventa la prova che al venire meno della cristianità corrisponde il nascere di un cristianesimo che con il pensiero e la vita dice a un mondo disorientato le ragioni di quella speranza che dona il sapore dell'eternità alla storia dell'uomo. Non è mai stato e non sarà un compito facile. Non a caso Candiard lo paragona a quello dell'acrobata che nel suo esercizio guarda il mondo ed i giorni con gli occhi della fede: il Giubileo appena iniziato si propone come una straordinaria palestra in cui allenarsi.

Un bisogno di politica

(Segue da pagina 1)

(...) Sarà che i tanti seppure diversi populismi, dopo aver tanto distrutto, stanno segnando una qualche battuta di arresto. Sarà che anche i giovani cominciano a sentire l'esigenza di affrontare le questioni non dalle panchine di opposte tifoserie, ma mettendo le mani nel fango dei paesi e delle case alluvionate e (perché no?) provando anche ad avventurarsi nella politica. Sta di fatto che di politica si ricomincia a parlare, se non altro perché se ne avverte il bisogno. La politica dei partiti, degli ideali, del pluralismo democratico. La politica che sa guardare la realtà. Che ha a cuore l'uomo concreto, con la sua natura fatta di desideri e di bisogni, di domande e di attese. E' vero, il desiderio è come una scintilla con cui si accende il motore. Il desiderio accende il motore dell'uomo. Troppo romantico tirare fuori il desiderio a proposito della politica? Ma se ci pensiamo bene, cosa c'è nell'uomo di più reale del suo desiderio? Cosa c'è di più evidente delle esigenze che il rapporto con la realtà suscita? Le ingiustizie e le iniquità ci feriscono. Le diversità, di razza, cultura, religione, non di rado ci disturbano, anche se capiamo che sono un fattore della realtà ineludibile. Le guerre ci impauriscono. La sostenibilità ambientale ci interroga drammaticamente. I cambiamenti legati all'innovazione ci spaventano. Il futuro lavorativo nostro e dei nostri figli ci appare troppo incerto. Queste sono le sfide che oggi chi ha ancora voglia di fare politica si trova ad affrontare. Per non soccombere davanti a queste sfide, ma per affrontarle, abbiamo bisogno di qualcosa di grande che intercetti il nostro desiderio, qualcosa per cui valga la pena spendersi. Abbiamo bisogno di ideali che mettano insieme gli uomini e che siano all'origine dell'azione politica. Perché gli uomini hanno bisogno di condividere qualcosa di più grande di loro, più grande dei loro interessi, qualcosa all'altezza del loro desiderio, un punto, un'esperienza da cui partire per costruire. Una fede religiosa, ma anche un ideale laico. Purché ci siano uomini che per amore a questo ideale siano disposti alla responsabilità e al sacrificio. Uomini che possano dire di sé ciò che diceva Pericle nel 461 a.C. agli ateniesi, a proposito della democrazia, della giustizia, della libertà, fino al rispetto delle leggi non scritte: "Qui ad Atene noi facciamo così". Abbiamo bisogno di una politica capace di valorizzare e di far dialogare uomini che nella diversità dei loro ideali sappiano dire "Noi facciamo così". E che sappiano riconoscere che il "fare" di altri ha pari dignità, anzi può essere portatore di qualcosa di buono e di nuovo non ancora sperimentato. La missione del cattolico, allora, in qualsiasi ambito la si indirizzi, non può che essere testimonianza, riflesso, immagine del divino. Se manca, tutto si sporca e si rovina, dal servire si passa al servirsi, la logica del 'noi' facilmente diventa culto narcisistico di sé e dei propri interessi. Il Vangelo che diventa vita, dunque, l'attenzione ai poveri come espressione della «fratellanza comune per la divina paternità», il legame inscindibile tra l'amore cristiano e la ricerca della giustizia. L'itinerario umano di don Luigi Sturzo si gioca su questi temi, secondo la logica di un sacerdote che non dimenticò mai, neanche per un attimo, di esserlo, che visse l'impegno sociale come chiamata e dovere, che considerò sempre l'attività politica «una conseguenza» di quella religiosa. «Si può essere di partito diverso – scriveva nel 1942 –, di diverso sentire, anche sostenere le proprie tesi sul terreno politico ed economico, e pure amarsi cristianamente». Un richiamo al rispetto e alla tolleranza che suonano come una sfida per questi nostri tempi sempre arrabbiati, di scontri che facilmente sfociano nell'insulto anche tra fratelli di fede. Una provocazione, un invito all'agire per i credenti che si domandano se impegnarsi. Una grazia per chi crede ancora che la politica sia amore, carità, anzi per dirla con Paolo VI «una delle forme più alte della carità».

Carlo Cammoranesi

L'AZIONE

Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945Direttore responsabile
Carlo CammoranesiAutorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948Amministratore
Antonio EspositoDirezione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.come-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.comRedazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19e-mail: matelica.redazione@lazione.com
Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela PedicaEditore
Fondazione di Culto e Religione
"Diaconia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 3/3/5681/102/88LG pubb. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.Stampa
Rotopress International srl
via Brece - Loreto (An)Ogni copia € 1,50. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario
IT 76 Y 03069 21103 100000003971
intestato a L'Azione
presso Intesa SanPaoloAi sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli
abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'ab-
bonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di
legge e per finalità amministrative,
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee
a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti
cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Infor-
miamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da
loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7
del D. Lgs. n. 196/2003.
L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com
e presso la sede de "L'Azione".Testata che fruisce di contributi ai sensi
del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70L'Azione ha aderito tramite la Fice (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP -
Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Sabato apertura del Giubileo

Appuntamento alle 15.30 a San Benedetto con il Vescovo

di DON ANTONIO IVAN ESPOSITO

La comunità cristiana nella sua "unità nella diversità" si avvia a grandi passi verso il Giubileo che si preconizza come un evento di grazia e di benedizione. Come ci ricorda Papa Francesco nella Bolla di Indizione di questo Giubileo: "la speranza non delude" (Rm 5) e però, come sottolinea ancora il Santo Padre, questo non deve mai essere quasi un mantra consolatorio, ma una dinamica di vita che spinge anche nelle difficoltà, nelle angosce, nelle ambascie a proiettarsi verso un orizzonte di completezza, laddove il nostro credere si declina come certezza che tutto è nelle mani di Dio e, che se così è, tutto va verso una prospettiva di bene. È in tale visione che il giorno 11 gennaio la Diocesi di Fabriano-Matelica si appresta a celebrare l'apertura del Giubileo con dei momenti che, racco-

gliando l'intera comunità diocesana, vogliono sottolineare il ritrovarsi, il camminare insieme, per arrivare nel luogo simbolo di ogni Diocesi, la Cattedrale, dove fare memoria del proprio Battesimo e celebrare l'Eucarestia: così testimonieremo che siamo popolo radunato dal Signore e che nell'esodo della propria esistenza trova rifugio sicuro nella Chiesa - la casa che tutti accoglie - per essere purificato dalle acque del Battesimo e celebrare nella gioia l'unità attorno alla Mensa Eucaristica.

Il programma in dettaglio prevede il riunirsi nella chiesa di San Benedetto (foto) (collectio) alle ore 15.30 dove si proclamerà l'Anno Giubilare e di seguito insieme si partirà di lì per percorrere le vie della Città ed andare verso la Cattedrale (via Mamiani, Piazza Garibaldi, Corso della Repubblica, via Bartolo da Sassoferrato, Piazza Giovanni Paolo II), arrivati davanti San Venanzio il Vescovo, innalzando la

croce, rivolto verso il popolo, inviterà alla venerazione con l'acclamazione: "Ave, croce di Cristo, unica speranza", alla quale risponderemo: "Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno". Dopo la venerazione del «dolce legno che porta il Salvatore del mondo», si entra in Cattedrale.

Il primo momento liturgico all'interno della Cattedrale sarà la "memoria" del Battesimo, in cui riconoscendoci morti al peccato per risorgere con il Cristo, celebriamo il Sacramento che ci ha inseriti nella vita divina, facendoci Corpo di Cristo, sue membra che partecipano all'annuncio del Regno. L'Eucarestia che segue è il segno dell'unità del popolo di Dio che è dono di Lui e sforzo personale di essere dono per gli altri ad imitazione del Cristo.

"Lasciamoci attrarre dalla speranza e permettiamoci che attraverso di noi diventiamo contagiosi per quanti la desiderano" (Spes non confundit, 25).



Questo è quanto vogliamo sviluppare come Diocesi in questo anno di grazia: essere credenti mai vinti dal male ma sempre pronti a dare ragione della speranza che abita in noi. Sovente assistiamo al contagio del male e ad

una ricerca spasmodica di "nuove vie per arrivare ad essere felici", l'anno giubilare vuole essere un grido del credente a dire il Cristo e la sua salvezza come unico Mediatore e unica via di completezza umana.

Giubileo 2025



LE NORME PER L'INDULGENZA PLENARIA

Come riceverla?

Tre condizioni:

Confessione

Santa Comunione

Preghiera secondo le intenzioni del Papa

Può essere applicata anche in forma di suffragio alle anime del Purgatorio

È possibile ottenere l'indulgenza:



Pellegrinaggio verso qualsiasi luogo sacro giubilare, verso

almeno una delle quattro Basiliche Papali Maggiori di Roma, in Terra Santa o in altre circoscrizioni ecclesiastiche



Astenendosi, almeno durante un giorno, da futili distrazioni (reali ma anche virtuali) e da consumi superflui



Devolvendo una proporzionata somma di denaro ai poveri



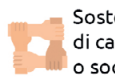
Facendo visita a chi si trova in necessità o difficoltà



In caso di gravi impedimenti: alle stesse condizioni recitando nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene, il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno Santo



Praticando opere di misericordia e di penitenza



Sostenendo opere di carattere religioso o sociale



ANSA



Tre chiese giubilari in Diocesi

Considerato che l'11 gennaio verrà celebrata la solenne apertura dell'anno giubilare a Fabriano, il Vescovo ha disposto con un decreto la sospensione delle celebrazioni eucaristiche in tutte le chiese della Diocesi.

Con un altro decreto il Vescovo Mons. Francesco Massara ha stabilito che per tutta la durata dell'Anno Santo, a partire dall'11 gennaio, e fino al 28 dicembre 2025, sono da considerarsi Chiese Giubilari, per i sacri pellegrinaggi, nella Diocesi di Fabriano-Matelica:

- la Basilica Cattedrale di San Venanzio Martire in Fabriano;
- la Concattedrale di Santa Maria Assunta in Matelica;
- l'Abbazia di San Vittore alle Chiuse in Genga.

In tali luoghi per i fedeli, sarà possibile conseguire l'Indulgenza giubilare in occasione dei sacri pellegrinaggi e "se individualmente o in gruppo, visiteranno devotamente qualsiasi luogo giubilare stabilito e lì, per un congruo periodo di tempo, si intratterranno nell'Adorazione Eucaristica e nella meditazione, concludendo con il Padre Nostro, la Professione di Fede, in qualsiasi forma legittima, e invocazioni a Maria, Madre di Dio, affinché in questo Anno Santo tutti possano sperimentare la vicinanza della più affettuosa delle mamme, che mai abbandona i suoi figli" (Spes non confundit, n. 24).

Sempre nel decreto il Vescovo specifica che "l'Indulgenza giubilare si potrà inoltre conseguire con le opere di misericordia e penitenza indicate dalle norme: la partecipazione a missioni popolari, esercizi spirituali o incontri di formazione sui testi del Concilio Vaticano I e del Catechismo della Chiesa Cattolica; le opere di misericordia corporali e spirituali; la visita per un congruo tempo ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, diversamente abili...); le opere di penitenza (in particolare al venerdì); le opere di carattere religioso o sociale. Per tutto ciò che non è indicato nel presente decreto si rimanda alla Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'anno 2025, 'Spes non confundit', e alle norme della Penitenzieria Apostolica Per facilitare l'accesso al sacramento della Penitenza, invito tutte le parrocchie, i Santuari, le Chiese ed in modo specifico e peculiare le Chiese giubilari a stabilire chiaramente i tempi per la Confessione sacramentale".

Confraternite in fermento a Matelica per l'evento dell'11 gennaio

C'è grande fermento a Matelica tra le confraternite, pie unioni e movimenti cattolici giovanili per l'appuntamento diocesano di apertura del Giubileo della Speranza, che si terrà sabato 11 gennaio a Fabriano e che avrà inizio con una processione dei vari gruppi dalla chiesa di San Benedetto e celebrazione liturgica finale nella cattedrale di San Venanzio. A partecipare saranno infatti i rappresentanti delle confraternite del Cristo Morto, del Santissimo Sacramento, del Suffragio, della Madonna Addolorata, di San Giovanni Decollato e del Santissimo Crocifisso di Rastia, le pie unioni di San Biagio, Sant'Antonio Abate e Santa Lucia, l'Unitalsi, il Terz'Ordine Francescano, gli Scout con l'Agesci e il Masci, Comunione e Liberazione, i ragazzi degli oratori e del catechismo. In merito lo scorso 27 dicembre si è tenuta una prima riunione convocata dal parroco don Ruben Bisognin con i rappresentanti delle varie associazioni e un'altra nei giorni seguenti, per preparare al meglio questo evento, che rappresenta una grande occasione di conoscenza e di festa per i vari gruppi, che hanno statuti e finalità diverse. In realtà, oltre a dare "colore" alla giornata, le riunioni delle varie confraternite, pie unioni e associazioni sono un'opportunità per conoscere lo stato di salute di ciascuna associazione e come si prepara ad affrontare il futuro, considerando pure che alcune, come la confraternita di San Giovanni Decollato e quella del Santissimo Sacramento, vantano una storia lunghissima, risalendo la prima al 1395 e la seconda al 1539 (per volontà diretta del pontefice Paolo III in visita a Matelica), mentre altre come la Pia Unione di Sant'Antonio Abate e il movimento Scout rappresentano due delle associazioni cattoliche più diffuse e partecipate della cittadina.

Ri.Bo.

Apertura a Camerino il 12 gennaio

Nella Diocesi di Camerino-S. Severino Marche l'apertura del Giubileo è prevista per domenica 12 gennaio dalla chiesa di S. Maria in Via: alle ore 15.30 riti di introduzione e annuncio del Giubileo, pellegrinaggio lungo le vie di Camerino fino alla Basilica di S. Venanzio. Quindi alle ore 16.30 ingresso in Basilica, memoria del Battesimo e Santa Messa, presieduta da Mons. Francesco Massara, Arcivescovo della Diocesi.

IL PRIMO GIUBILEO IN ABRUZZO

In quella regione la festa giubilare ogni anno in agosto

Il primo Giubileo vero e proprio nasce in Abruzzo, ad Atri, nel 1294. Celestino V emette due bolle per due Porte Sante: la bolla di Atri e quella successiva, la bolla della Perdonanza de L'Aquila. Ad Atri la Porta è chiusa dall'interno con un semplice catenaccio a cura del Capitolo di quella chiesa Concattedrale: il Vescovo bussa e dall'interno si apre. A L'Aquila, invece, la croce astile, come nella vecchia liturgia della Domenica delle Palme, fa leva sulla Porta: bussa, spinge e spalanca i battenti. In Abruzzo, la festa giubilare è ogni anno, nel mese d'agosto. Per il resto della cattolicità, si seguono i tempi biblici di 50 e 25 anni, eccezion fatta per i Giubilei Straordinari (nel Novecento soltanto, ve ne furono tre: 1933, 1966, 1983). A Roma, però, le Porte Sante vengono murate dal 1499. Fino a quella data, non esisteva storicamente il passaggio simbolico per la porta della purezza e del perdono.

Matteo Cantori

Notizie Lieta

90 candeline da spegnere!



7 gennaio 2025

Un antico proverbio dice: "Un cuore che ama è sempre giovane" ebbene tu sei giovanissimo!
Tanti cari auguri **Ferruccio Cimarra** da tutti noi che ti vogliamo bene.

La tua famiglia



Tantissimi auguri al caro amico **Gianni Busini**, che il 12 gennaio compie 66 anni. Ancora auguri da tutta la redazione!

Museo delle biciclette: bilancio e prospettive

Durante l'annuale cena sociale di fine anno abbiamo avuto modo di intervistare Valentino Agostinelli, attuale vice presidente dell'Associazione Marchigiana Velocipedisti Storici. Che anno è stato per l'associazione?

E' stato un anno di consolidamento in vista di tanti cambiamenti per il 2025: abbiamo rafforzato la collaborazione con altri enti e associazioni del terzo settore, organizzando mostre ed esposizioni a tema, esportando così il valore storico e culturale del Mamb (Nuova sigla identificativa del Museo delle Arti e dei Mestieri in Bicicletta) anche al di fuori degli spazi museali. A tal proposito ricordiamo la partecipazione alla 1° edizione della Notte Bianca fabrianese e la collaborazione con i ragazzi del Fabiano Film Fest con cui abbiamo promosso la storia del Cinema in Bicicletta, grazie ai cortometraggi dell'Istituto Luce.

Abbiamo poi confermato il successo della notte dei Musei, quest'anno coinvolgendo anche altre strutture culturali. Bollicine in Bicicletta, evento organizzato assieme al Museo dello Spumante Metodo Scacchi di Fabriano, è stata un'occasione per unire cibo e cultura in un unicum tutto da scoprire".

All'inizio si parlava di cambiamenti per il nuovo anno, quali saranno le novità per il 2025?

"Anzitutto già dalla fine dell'anno l'associazione ha un nuovo simbolo, decisamente più rappresentativo: al centro è raffigurata la ruota di una bicicletta, mentre sullo sfondo campeggiano il

Musica natalizia con il Coro S. Cecilia

In un'atmosfera natalizia di tetti sporcati dalla neve e luminarie, gli amanti della musica hanno potuto trovare riparo dal freddo e riscaldarsi con il concerto del Gruppo Corale Santa Cecilia di Fabriano il 23 dicembre scorso, nella Cattedrale di San Venanzio. I presupposti erano ottimi: la direzione del Maestro Daniele Quaglia, il canto del soprano Nadia Girolamini, all'organo e pianoforte la Maestra Mirella Dirminti e il coro dalle belle ed equilibrate sezioni. Il concerto era diviso in due parti. Nella prima parte sono stati presentati i brani "Angelus ad Virginem" (Anonimo irlandese XIV secolo) e "Gaudete" (Pieae Cantiones 1582), il primo medioevale e il secondo più rinascimentale. Il terzo, "Once in royal David's city" è un canto natalizio della tradizione inglese (Henry John Gauntlett). I successivi due, "Lullaby" (Daniel Elder) e "Star Carol" (John Rutter), sono stati entrambi accompagnati dalla Maestra Mirella Dirminti con il pianoforte. Anche questi sono brani inglesi ma di autori contemporanei. John Rutter (inglese, 79 anni) è l'autore per eccellenza della scrittura moderna per coro. Daniel Elder è decisamente più giovane (Usa, 38 anni). Il suo brano non è proprio un canto natalizio ma si tratta comunque di una piacevole ninna nanna. Il concerto è proseguito con un preziosissimo assolo d'organo della Maestra Mirella Dirminti con la "Pastorale in fa maggiore BWV 590" (Johann Sebastian Bach) che ha diviso la prima dalla seconda parte. In questa seconda parte

sono stati eseguiti i brani: "Pastoral-Messe Op. 45" (Josef Gruber) è una messa pastorale pensata proprio per il Santo Natale, una scrittura romantica e una messa particolarmente cara al coro, perché quando c'era don Ugo Carletti la eseguivano ogni anno a Natale. Erano circa dieci anni che questa tradizione era stata accantonata ed è appunto per questo che il bravissimo Maestro Daniele Quaglia ha voluto riproporla quest'anno, seppure abbia bisogno di una preparazione molto impegnativa per la difficoltà dei singoli brani. Josef Gruber (musicista di fine '800) è anche l'autore di "Astro del Ciel". In successione due canti eseguiti dal soprano Nadia Girolamini, una voce dal timbro bellissimo e dalla perfezione assoluta, insieme alla Maestra Mirella Dirminti che sono: "Panis angelicus" (César Franck) e "Cantique de Noël" (Adolphe Adam), questo secondo prettamente natalizio. Per finire Marco Betta, che è un altro autore contemporaneo, questa volta italiano, che, nella sua opera "Il Perugino", ha un momento dedicato alla nascita di Gesù Cristo; il brano si intitola "Puer natus est".

Mauro Allegrini



Inaugurati i nuovi locali della Bcc in via Dante

Mercoledì 18 dicembre alle ore 8.30 c'è stata la cerimonia di inaugurazione dei locali rinnovati della filiale della Banca di Credito cooperativo di Fabriano, Pergola Corinaldo situata in via Dante, 33. La filiale non ha cambiato sede, ma i suoi locali sono stati completamente ristrutturati concedendo a soci e clienti ambienti ampi, lucenti e accoglienti. Le casse più praticabili con uffici riservati per garantire massima privacy, oltre a un bancomat evoluto, "addestrato" pure per versamento di contanti e assegni. "Intervento che rappresenta non solo un rinnovamento strutturale, ma anche segno concreto dell'impegno Bcc verso servizio

e collaborazione con la comunità di Fabriano e territorio. Un passo importante nella crescita e sviluppo della città e del comprensorio". Al taglio del nastro per celebrare l'occasione della filiale di Fabriano che ha circa 4.000 clienti, una raccolta di circa 100 mln di euro e impiego di 55 mln di euro, sono intervenuti il sindaco Daniela Ghergo, il vice sindaco Gabriele Comodi, Claudio Rovelli Claudio, direttore generale, Roberta Piersimoni, vice direttore generale, Fabio Vernarecci presidente del cda, oltre al direttore di sede Marco Baldini e la sua giovane e preparata equipe.

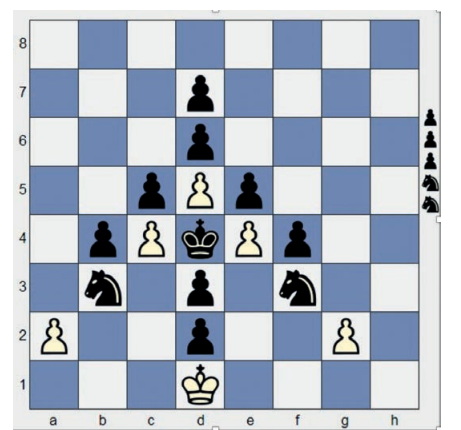
Daniele Gattucci



Scacchi per curiosi, principianti e annoiati

Dato il periodo, un doveroso "Buone feste!" a tutti i lettori di questo giornale e un altrettanto doveroso "Buone feste!" ai lettori di questa rubrica con il quesito del diagramma: "Il Nero muove e dà matto in due mosse!". (Qui sarebbe buona cosa smettere di leggere e pensare alla soluzione). Come tutti i quesiti di questo tipo, la soluzione esige una "scintilla geniale" che indirizzi il pensiero nella giusta direzione. Considerato l'inverno e il mese vacanziero, certamente le lucine dell'albero prima o poi si accenderanno tutte. Comunque, nel malaugurato caso che la scarica elettrica tardi troppo, si dà qui una osservazione ("naturalmente superflua") a mo' di suggerimento: "La posizione del diagramma è certamente assurda in pratica, ma teoricamente possibile!". Ancora...

se poi qualcuno si scoraggerà, prima di andare in depressione, potrà sempre scovare la soluzione nel modo più semplice possibile; ma questo è un segreto (anche se di Pulcinella). Il Gruppo Scacchi si ritrova ogni sabato pomeriggio dalle 15 alle 18 presso la Biblioteca Multimediale "Romualdo Sassi", tutti possono partecipare e giocare.



Gruppo Scacchi Dlf - Fabriano

bianco e il rosso, i colori di Fabriano.

Ai lati della ruota, due picchi, emblema della nostra regione, testimoniano la volontà di collaborare con tutto il territorio delle Marche. All'esterno una ruota dentata rafforza il rapporto con il mondo del ciclismo e della meccanica in generale".

Ci saranno anche altre novità?

"Sicuramente proseguire lungo la strada di collaborazione con gli istituti scolastici circa il progetto di alternanza scuola - lavoro, che negli ultimi due anni ha fatto conoscere la nostra realtà a moltissimi giovani, aiutandoli anche nella scelta della carriera universitaria o lavorativa.

Fondamentale sarà proseguire i rapporti con tutte le associazioni locali di storia, arte e cultura così da arricchire la conoscenza storico - culturale della nostra città anche in

ambito ciclistico e più in generale in merito a tutti quegli elementi ad esso collegati. La novità più grande riguarderà sicuramente il potenziamento del Mamb grazie all'adozione di nuove sale che permetteranno di usufruire meglio delle collezioni e l'implementazione di una sala per laboratori e mostre".

Quando saranno pronti i nuovi spazi espositivi?

"Ci piacerebbe poter indicare una data precisa, ma in realtà non sappiamo definire con certezza quando i nuovi locali saranno visibili al pubblico, speriamo approssimativamente per l'estate. Nel frattempo, il museo rimarrà comunque visitabile su prenotazione inviando una mail a: marchigianavelostorici@gmail.com o contattandoci al 3496826600 - 3421955134".

d.g.

CRONACA

La novità arriva da Mole Urbana: una start up per il rilancio imprenditoriale. Quale futuro per Beko e Fedrigoni?

I veicoli che ottimizzano spazio e consumi

di ALESSANDRO MOSCÉ

In questo inizio del 2025 siamo di fronte alle solite preoccupazioni collettive che riguardano, nell'ordine, la ripresa delle attività industriali, la salvaguardia dei livelli occupazionali, il sostegno ai programmi di sviluppo, l'attrazione di nuovi investimenti, la riqualificazione ambientale e il recupero delle aree dismesse di Fabriano e del comprensorio. Facciamo il punto della situazione prendendo in esame alcuni aspetti della crisi e le recenti novità. Da parte della Regione Marche si registra un atto di indirizzo per l'avvio di azioni condivise a sostegno delle imprese e dei lavoratori. Il provvedimento, frutto della sintesi di interrogazioni e proposte di mozione discusse in aula, chiede l'impegno regionale al fine di scongiurare la chiusura di varie attività. In particolare si chiede di continuare l'interlocuzione con il governo centrale e con i ministeri competenti per l'applicazione della golden power e di misure utili a tutelare l'occupazione nei vari stabilimenti. Intanto, nell'ambito del progetto di supporto alla digitalizzazione delle imprese, il Comune di Fabriano, in collaborazione con la Concommercio, offre l'opportunità di promuovere la propria attività attraverso uno spazio dedicato all'interno del portale "Fabriano in Vetrina". Questo strumento, già attivo e collegato al sito istituzionale del municipio, verrà ulteriormente potenziato integrandolo nel nuovo sito turistico cittadino con l'obiettivo di garantire la massima visibilità al commercio territoriale. Il portale include schede aziendali con informazioni dettagliate, loghi, descrizioni e storie delle imprese aderenti, fungendo da biglietto da visita digitale.

LA MOLE URBANA E LE MINICAR

Un'iniziativa che sta prendendo corpo fa capo alla Mole Urbana e consiste nel creare un polo produttivo di minicar e veicoli commerciali sul modello delle kei car giapponesi, con una sede a Fabriano. I vertici dell'organizzazione (una società a responsabilità limitata) hanno provveduto ad un aumento di capitale da tre milioni e mezzo per una vera e propria eccellenza italiana. La start up che produce i veicoli progettati dal designer Umberto Palermo, ha chiuso l'aumento sottoscritto da Cdp



Venture Capital attraverso il Fondo Green Transition che utilizza risorse dell'Unione Europea nel quadro di Next Generation, anche grazie al sostegno di un gruppo di investitori marchigiani. Mole Urbana si propone come risposta innovativa nell'ambito della produzione di veicoli progettati

LA PROSPETTIVA FABRIANESE

Afferma Gian Mario Spacca, uno dei promotori di Mole Urbana: "Le Marche stanno vivendo una fase di transizione del proprio modello manifatturiero e sono alla ricerca di nuovi



per ottimizzare spazio e consumi energetici. La gamma include modelli per due e quattro persone, oltre a più versioni destinate specificatamente al mondo del lavoro. Questi mezzi utilizzano alluminio riciclato, acciaio inox proveniente da metalli di recupero e Abs altrettanto riciclato. Per il direttore generale di Cdp Venture Capital, Agostino Scornajenchi, il progetto coniuga l'innovazione di un processo produttivo rivoluzionario, la sostenibilità di una mobilità interamente a zero emissioni e il design italiano. Ormai in sviluppo da quattro anni, la gamma dei veicoli è pronta al debutto: nel 2025 entrerà in un mercato in forte espansione.

paradigmi industriali. Ci è sembrato opportuno partecipare a questa start



up che valorizza le competenze tecniche presenti sul territorio marchigiano e soprattutto fabrianese. Il piano industriale di Mole Urbana prevede l'avvio di un'unità produttiva e costituisce un segno concreto di fiducia soprattutto dei risparmiatori che vivono una congiuntura di particolare depressione". A tal proposito è molto esplicita la lettera di Natale del Vescovo della nostra Diocesi, Monsignor Francesco Massara, che in un punto cruciale sottolinea: "I presepi dignitosi sono quelli in cui si garantisce il bene comune creando occupazione ed eliminando l'incertezza e la povertà. I presepi benevoli sono quelli in cui la Chiesa fa della carità non un vessillo da ostentare, ma una realtà bella da praticare e sostenere nel nascondimento della quotidianità".

I CASI BEKO E FEDRIGONI

Non possiamo non far riferimento ai casi Beko e Fedrigoni, ad una situazione grave che riguarda due aziende con il quartier generale proprio a Fabriano, in un'area già penalizzata dalla recessione e che soffre di uno spopolamento che cresce anno dopo anno. Come affermato da Giuseppe Santarelli, segretario della Cgil Marche, sarebbe opportuno allargare alle Marche le Zes (Zone economiche speciali) da parte dell'esecutivo nazionale per sostenere l'imprenditoria locale. Le percentuali, stabilite con il provvedimento del 12 dicembre, sono pari al 100% dell'importo del credito richiesto per quanto riguarda i maggiori investimenti indicati nella comunicazione integrativa. Con oltre 100 autorizzazioni approvate, in Abruzzo si rilevano investimenti per 50 milioni di euro e la creazione di un centinaio di nuovi posti di lavoro. I segnali economici mostrano che le politiche del governo legate alle Zes stanno funzionando, anche se per un salto di qualità definitivo servono le infrastrutture: ferrovie, autostrade, porti e aeroporti.

L'INDUSTRIA TERRITORIALE

La classifica del 2023 delle principali imprese delle Marche, secondo i dati raccolti dalla Fondazione Merloni, testimonia un rallentamento che si accentua nei primi mesi del 2024. Nel ciclo economico caratterizzato da un crescente malessere, si chiede alle aziende di avere più coraggio, più apertura all'innovazione, più spinta sui mercati Internazionali. E' necessario lavorare non soltanto nelle filiere, superando la conflittualità ideologica tra piccole e grandi imprese, ma anche nella strategia sinergica costruita dalle associazioni di categoria in dimensioni regionali e interregionali. Occorre notare che il costo per dipendente nelle imprese regionali è significativamente più basso di quello osservato altrove: il 71% rispetto alle principali imprese e l'84% se confrontato con le medie imprese manifatturiere italiane.

Taccuino

FABRIANO

FARMACIE
Sabato 11 e domenica 12 gennaio

SILVESTRINI
Via Brodolini 24
(Zona Borgo)
Tel. 0732 252056

DISTRIBUTORI
Domenica 12 gennaio
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE
Domenica 12 gennaio

Edicola della Pisana P.le Matteotti
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà
Tabaccheria Serralloggia Via Serralloggia
Bar Nuccio via Dante

CROCE ROSSA
Via Brodolini, 121
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA
Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria
Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA
dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile
Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 10/12.30 e 16-18.30 sab/dom. chiusi
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Organo storico restaurato

Il restauro e la restituzione alla comunità dell'organo storico del Teatro Gentile rappresentano un momento significativo per il patrimonio culturale della città di Fabriano.

Questo prezioso strumento, risalente al 1750 circa, torna a vivere dopo essere stato dimenticato per un lungo periodo, grazie all'impegno e alla sensibilità del professor Roberto Pellicciari, fabrianese di origine, che con la sua donazione ha reso possibile il restauro e la rinascita di questo prezioso strumento musicale. L'organo, un raro esempio di ingegno e creatività italiani, è un assemblaggio di materiali di varia provenienza, frutto di lavorazioni artigianali di fine Settecento. Caratterizzato da sei registri, possiede una voce scura e avvolgente, tipica degli organi dell'epoca. Tra i momenti salienti della sua storia, si ricorda la richiesta del Maestro Pietro Mascagni, che lo utilizzò nel 1905 per una rappresentazione al Teatro Gentile della "Cavalleria Rusticana". Dopo un lungo oblio, durante il quale lo strumento è stato persino danneggiato, oggi ritrova la sua collocazione naturale nel Teatro Gentile.

Il professor Pellicciari ha sottolineato come la musica rappresenti un elemento fondamentale per la crescita e l'armonia della società. Ha messo in evidenza l'importanza di preservare strumenti musicali storici, il cui valore risiede non solo nell'aspetto visivo ma soprattutto nel suono, vero cuore pulsante di ogni strumento. Il sindaco Daniela Ghergo ha voluto sottolineare il significato simbolico di questa giornata: «Iniziare il nuovo anno con il ritorno di uno strumento musicale così importante per la storia del nostro Teatro è un segno di speranza e di rinascita. È la dimostrazione che con il contributo di ciascuno la città può cambiare volto e tornare a risplendere. Il restauro dell'organo rappresenta un esempio di generosità e dedizione alla comunità, che rafforza il nostro senso di appartenenza e valorizza il patrimonio culturale che ci rende unici».



Un gesto di generosità del professor Roberto Pellicciari

Anche l'assessore alla Bellezza, Maura Nataloni, ha evidenziato il valore storico e culturale dell'organo: «Questo strumento è parte integrante della storia del Teatro Gentile, un gioiello architettonico che continua a raccontare la nostra identità. Il restauro, frutto di un lavoro di squadra, arricchisce la nostra città. Il Teatro, simbolo di arte, storia, aggregazione e condivisione, luogo di emozioni, idee e creatività rappresenta un'opportunità di crescita culturale per la città e riafferma Fabriano come punto di riferimento culturale nel panorama Unesco».

Il restauro è stato presentato durante il Concerto di Capodanno per la Pace, organizzato con la collaborazione del Settembre Organistico Fabrianese e con la Scuola di Danza Tersicore, un evento che ha visto la partecipazione di artisti di grande talento. Gli organisti Mirella Dirminti e Paolo Devito, specializzati in performance a quattro mani, hanno proposto un repertorio organistico emozionante, esaltando le qualità timbriche dello strumento. La musica è stata accompagnata da una coreografia eterea e suggestiva, ideata dalla regista Anna Rita Riccioni insieme a Rebecca Boccaccini, interpretata con grazia e intensità dai ballerini Elena Ausili, Rebecca Boccaccini, Ludovica Rossi, Thomas Schiavi e Victoria Tenti. La voce fuori campo di Mauro Allegrini ha arricchito l'es-

Già soltanto nel vederlo sul palco, cioè nel luogo per cui è stato pensato, illuminato come si conviene per il protagonista di un'opera, rimesso a nuovo dalle abili mani dell'esperto organaro folignate Angelo Carbonetti, è stata una fortissima emozione. Vi lascio immaginare cosa abbiamo provato io e la mia collega Mirella Dirminti nell'aver avuto l'onore di poterlo risuonare dopo 120 anni di oblio, in occasione del concerto per la pace del 1° gennaio al Teatro Gentile: sono momenti indimenticabili nella vita di un organista. Emozione, orgoglio, felicità, sono le stesse sensazioni che prova un bambino nel ricevere un dono tanto desiderato. Quando abbiamo iniziato a pensare al programma da eseguire per questa occasione, la scelta è caduta immediatamente su brani che potessero esaltare le qualità timbriche dello strumento che avevamo a disposizione. Per questo motivo abbiamo lavorato a lungo nel trascrivere opere viennesi, nello specifico di Johann Strauss figlio, opere orchestrali riportate sull'organo a 4 mani, lavoro di trascrizione che noi stessi abbiamo curato. Alle opere di Strauss abbiamo aggiunto brani di Grieg, Ciaikovsky, Delibes, brani che ci hanno permesso di fondere il bellissimo suono dell'organo con le coreografie curate magistralmente dalla maestra Anna Rita Riccioni. Le peculiarità dei soli sette registri di cui dispone



L'impegno del Settembre Organistico Fabrianese

bizione, aggiungendo profondità narrativa e suggestione emotiva. In questo contesto, l'Art Bonus, che consente anche ai privati erogazioni liberali per favorire il recupero di beni storici e artistici usufruendo di agevolazioni fiscali per la somma donata, si conferma uno strumento fondamentale

lo strumento del Teatro Gentile, richiamano alla mente sonorità tipiche dei "caroselli" ottocenteschi, di quegli strumenti che avevano come scopo quello di divertire, allietando i momenti conviviali della società salottiera. Il concerto è stato il primo momento di "riascolto" di questo piccolo gioiello; noi, come associazione lavoreremo con il massimo impegno per organizzare eventi ed avere l'opportunità di sentirlo esprimersi più e più volte in stretta collaborazione con il Comune di Fabriano.

Infine, vorrei ringraziare a nome mio e di Mirella, tutta l'organizzazione del Settembre Organistico Fabrianese, una squadra che ormai da molto tempo

lavora insieme in perfetta armonia ottenendo risultati sempre di grande spessore.

Paolo Devito,

direttore artistico del Settembre Organistico Fabrianese

Un viaggio denso, totalizzante. Disegni, progetti, dettagli. Tutto proteso alla ricerca continua della bellezza. Sono partita dal protagonista assoluto. Gli ho voluto dare una voce, quindi un pensiero. Come anche incorniciarlo di tanta luce. Gli ho affiancato una danza elegante e sobria. Leggera, educata. E lui, grazie a quattro mani esperte e rispettose, ha iniziato a cantare. Con delicatezza, garbo. L'arte, quella vera, è silente e si lascia ammirare. Non chiama per farsi guardare. Per oltre due mesi siamo stati una compagnia, unita dallo stesso intendimento. Grazie di cuore a tutti voi".

Mirella Dirminti

per la valorizzazione del patrimonio culturale. Attraverso questo meccanismo, privati cittadini e imprese possono offrire un contributo concreto alla salvaguardia e al rilancio del patrimonio artistico nazionale. È un'opportunità per chi desidera sostenere attivamente la cultura e lasciare un segno significativo nel futuro della

propria comunità. L'organo del Teatro Gentile, tornato a splendere e a suonare, rappresenta un simbolo di rinascita e un invito a credere nella forza della cultura come motore di innovazione e coesione sociale. Fabriano si conferma una città che guarda al futuro, senza dimenticare la ricchezza delle proprie radici.

Cresce il turismo in città

I numeri di afflusso di turisti a Fabriano sono in costante crescita. La città della carta offre al visitatore un notevole patrimonio monumentale tutto da scoprire. Con la nuova apertura B&B Hotel Fabriano Janus, si amplia l'offerta dell'accoglienza turistica che può generare un positivo risveglio per la nostra economia locale. Non voltiamo lo sguardo al nostro bene comune ma, curiamo, investiamo e cerchiamo tutti di far risorgere la nostra bella città. Fabriano è nel cuore di chi l'ama e dà il proprio contributo per renderla più coesa. Tra i tanti siti aperti nel centro storico della città, il magnifico Oratorio del Gonfalone è stato meta in questo periodo natalizio di tanti turisti e concittadini che hanno potuto ammirare il pregevole soffitto ligneo, la tela del Viviani, il ciclo sulla vita di Maria, i tanti presepi, una stupenda infiorata della Porta del Piano, un arazzo con "l'Adorazione dei Magi" del nostro grande artista Gentile da Fabriano e al centro della sala una "Casa di Carta" che ha catturato l'attenzione dei visitatori. La mostra rimane aperta anche sabato 11 e domenica 12 gennaio con il seguente orario: 10.30-12.30 - 16.30-19.

Sandro Tiberi

GRUPPO

SERIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Casa Funeraria

INFINITUM

Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com

Questo il Natale di AutoveloX

Due puntate speciali del podcast per le festività con Salimbeni e Cardinaletti

di SARA PANDOLFI

Nel corso delle festività natalizie gli eventi sul territorio non sono certamente mancati: anche "AutoveloX - il Podcast che supera i limiti", registrato con pubblico in sala presso il teatro San Giovanni Bosco di Fabriano non è venuto meno sotto le feste, presentandoci ben due esclusive puntate natalizie con altrettanti ospiti che, dal locale, sono riusciti a farsi strada nel panorama giornalistico internazionale. La sera del 23 dicembre ad essere ospitato sul palco "motorizzato" di AutoveloX è stato Stefano Salimbeni, storico inviato di Rai presso gli Stati Uniti, ove ormai vive e lavora da oltre 25 anni. I racconti dell'11 settembre 2001, delle elezioni del 2008 e dei lunghi viaggi sulle strade americane sulle tracce di un'esotica e affascinante realtà da descrivere hanno incantato il pubblico in sala, con risate e momenti di maggiore rilassatezza che hanno spezzato

il ritmo della puntata, come sempre guidata da Fabio Bernacconi, Giorgio Stroppa e dal navigatore Mauro "WikiMaps" Mori. La seconda puntata

visivo, ha davvero spaziato in ogni ambito dell'informazione: dagli esordi nel mondo dello sport, tra calcio, Formula 1 e l'incredibile avventura italiana



natalizia del podcast, che ha avuto luogo sempre presso il teatro Don Bosco la sera del 29 dicembre, ha visto come ospite la giornalista e conduttrice Rai Giorgia Cardinaletti, ad oggi tra i volti del TG1 delle 20 ma che, in oltre 10 anni di carriera presso l'ente radiotele-

delle Olimpiadi di Tokyo, passando, nel complesso periodo del Covid-19, alla copertura delle conferenze stampa della Protezione Civile. "Il mondo dell'informazione non deve vedere nella diffusione dei social un ostacolo - raccontano gli ospiti - ma dobbiamo vedere



in questi mezzi la possibilità di diffondere le notizie nel modo più corretto e sicuro possibile: abbiamo le capacità di verificare prima di pubblicare e questa resta una garanzia che, ora come ora, solo i grandi organi di stampa possono dare". Nonostante il periodo di feste in famiglia e di settimane bianche,

il teatro Don Bosco ha visto radunarsi un pubblico ampio e curioso che ha assistito ad incontri, scambi di opinioni e racconti che hanno fatto sia ridere sia riflettere. Il 2025 di AutoveloX promette grandi ospiti e novità al pubblico, che può assistere dal vivo alle prossime puntate prenotando il proprio

biglietto sul sito ufficiale del Teatro San Giovanni Bosco di Fabriano, oppure recuperare le puntate precedenti sul canale YouTube ufficiale di AutoveloX. Per rimanere aggiornati sui prossimi appuntamenti e ospiti, si consiglia di visitare le pagine social (Instagram e Facebook) del podcast.

IA
intelligenza
artificiale

Questa settimana ci siamo rivolti all'IA per approfondire come questa tecnologia possa essere impiegata nell'arte digitale e nei processi creativi, trasformando il modo in cui artisti e creativi immaginano e realizzano le loro opere. Mettiamo che il mondo dell'arte accolga con curiosità e apertura le nuove tecnologie, è importante ricordare che l'IA, come qualsiasi altro strumento, è intrinsecamente neutra. Possiamo paragonarla a un pennello innovativo: un pennello non decide cosa dipingere, ma il modo in cui viene utilizzato può determinare se diventa un mezzo per esprimere la creatività o una scorciatoia che appiattisce l'originalità. Lo stesso principio si applica all'IA nell'arte: essa può potenziare l'immaginazione, offrire nuove possibilità espressive e ampliare i confini della creatività, ma il suo impatto dipenderà dal modo in cui artisti e creativi sceglieranno di integrarla nei loro processi. Attraverso queste riflessioni, vi invitiamo a esplorare le risposte generate, senza filtri, per stimolare un dibattito aperto sul futuro dell'arte e della creatività nell'era digitale.

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELL'ARTE DIGITALE E NELLA CREATIVITA'

Ecco 10 suggerimenti su come l'Intelligenza Artificiale può essere impiegata nell'arte digitale e nella creatività:

- 1. Generazione automatica di opere d'arte**
Utilizzare reti generative avversarie (GAN) per creare dipinti, sculture digitali e animazioni basate su stili artistici specifici.
- 2. Personalizzazione di contenuti creativi**
Sviluppare strumenti che permettano agli artisti di personalizzare opere in base alle preferenze del pubblico o del cliente.
- 3. Supporto nella scrittura creativa**
Implementare modelli di linguaggio per generare storie, poesie o sceneggiature, fornendo spunti innovativi per scrittori.
- 4. Restauro digitale di opere d'arte**
Usare IA per ripristinare o ricreare opere d'arte danneggiate o incomplete, mantenendo il più possibile l'autenticità.
- 5. Animazione automatizzata**
Applicare l'IA per animare personaggi, paesaggi o oggetti a partire da schizzi o modelli statici, riducendo il lavoro manuale.
- 6. Creazione musicale**
Utilizzare IA per comporre brani musicali in diversi stili, combinando suoni unici o remixando opere esistenti.
- 7. Produzione di effetti visivi e sonori**
Integrare IA nei software di editing per creare effetti visivi e sonori complessi con minor sforzo tecnico.
- 8. Esplorazione di nuovi stili artistici**
Usare IA per fondere stili artistici diversi, creando nuove estetiche e forme d'arte uniche.
- 9. Interattività nelle opere d'arte**
Creare installazioni artistiche interattive che reagiscono ai movimenti, alla voce o alle emozioni del pubblico grazie a sensori e algoritmi di IA.
- 10. Supporto per artisti emergenti**
Sviluppare piattaforme basate su IA che suggeriscano idee, migliorino le tecniche e offrano strumenti di apprendimento per aiutare gli artisti a crescere.

a cura de
IL LABORATORIO
DELLE IDEE

Lab.
DEE

"ETICA E TECNOLOGIA:
ALLA SCOPERTA
DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"

Vocabolario IA "Generative Adversarial Networks (GANs)":

Le GANs sono modelli di Intelligenza Artificiale composti da due reti neurali: un generatore, che crea dati sintetici, e un discriminatore, che distingue tra dati reali e generati. Attraverso una competizione tra le due reti, il generatore migliora nel creare dati sempre più realistici. Le GANs trovano applicazione nella generazione di immagini, video, musica e nel miglioramento della qualità di contenuti visivi, come la super-risoluzione.

"Sarà un anno... cruciale"

Il sindaco Daniela Ghergo parla di investimenti, occupazione e sviluppo

Il Consiglio comunale di Fabriano ha approvato il bilancio preventivo triennale 2025-2027 e annuale 2025 nella seduta del 23 dicembre con il voto favorevole della maggioranza.

Le entrate ammontano a 28,782 milioni e denotano un incremento costante dal 2023 sia sul versante di quelle tributarie, dei trasferimenti correnti che delle entrate extratributarie. Sul versante delle spese nel 2025 il Comune di Fabriano sosterrà 27,762 milioni di spese correnti comprensive degli interessi annuali dei mutui e 1,304 milioni di quote di mutui in conto capitale.

Rispetto alle entrate rimangono sostanzialmente inalterate tutte le tasse e tariffe: Imu, Canone unico patrimoniale, mense, trasporto scolastico, servizi demografici e cimiteriali. Viene introdotta una fascia Isee ispirata a criteri di progressività da 35.000 a 50.000 euro e sopra 50.000 per il servizio di asilo nido; si prevede

l'ampliamento del biglietto unico anche all'Oratorio della Carità e al Museo Guelfo, si riducono i diritti di segreteria per gli espositori.

Circa il 73% del totale della spesa corrente è impegnata per la gestione (personale, mutui, utenze, fondo svalutazione crediti, fondo riserva, fondo debiti commerciali) e i servizi incompressibili (contributo disagio abitativo sisma, gestione rifiuti, trasporto urbano). La parte rimanente va a finanziare i servizi al cittadino in primo luogo di tipo sociale.

Vengono garantiti nel triennio i servizi di pubblica istruzione (trasporto scolastico, asilo nido e mense), l'appalto dei cimiteri, le attività e i servizi turistico-culturali (Iat, Teatro Gentile, biblioteca, Museo della Carta e della Filigrana, Pinacoteca civica) e la custodia dei poli culturali. Si incrementano le risorse all'Unione Montana per la gestione del sociale e all'Ufficio tecnico per gli incarichi di progettazione. Si garantiscono le



risorse per gli appalti di manutenzione delle strade e del verde e per le calamità naturali. Il rimborso delle rate di sospensione dei mutui degli anni 2023-2027, avvenuto nel 2023 e proseguito nell'anno in corso, ha consentito all'ente di ampliare di cir-

ca 4 milioni le disponibilità di parte corrente a valere sulle stesse annualità, dando così respiro all'aspetto più in sofferenza del bilancio dell'ente.

Per quanto riguarda la parte di conto capitale le cui entrate provengono da alienazioni, contributi dello Stato, dell'Unione Europea, del sisma, mutui e prestiti, si prosegue con il rilancio degli investimenti avviato nei primi due anni e mezzo di mandato. Sono oltre 50 gli interventi realizzati o in via di completamento per un investimento di circa 13,5 milioni di euro, mentre altri 30 milioni di opere pubbliche sono in fase di progettazione e appalto.

Nella stessa seduta è stato aggiornato e approvato anche il programma triennale e annuale delle Opere pubbliche con l'inserimento di interventi come la demolizione e ricostruzione della scuola Giovanni Paolo II, la realizzazione di nuovi locali e sepolture private presso il cimitero di Santa Maria, il recupero delle mura storiche e la piazzetta accogliente di via Le Povere.

Nell'anno 2025 andranno a completamento gli interventi di manutenzione della rete viaria cittadina, delle scuole Marco Polo e Mazzini, della frana di Moscano, del Pala Guerrieri e dell'impianto fognario del fiume Giano. Si prevede l'appalto e l'avvio di numerosi altri interventi, oltre a quelli sopra richiamati. In particolare, Palazzo Chiavelli e Palazzo Molajoli, la scuola di Marischio, la caserma dei Carabinieri, la piazza del Comune con le vie Ramelli e Marconi, le mura e la torre di Albacina, il retro del complesso San Francesco, le opere di ripristino dell'alluvione 2022 e la chiesa di San Domenico.

"L'approvazione del bilancio annuale e triennale prima della fine dell'anno rinnova la buona pratica introdotta da questa amministrazione di dare certezza alla vita e alla programmazione del Comune - ha dichiarato il sindaco di Fabriano Daniela Ghergo (nella foto) - Il bilancio che abbiamo approvato segna la metà del nostro

mandato amministrativo. Abbiamo conseguito finora importanti risultati, che non mancheremo di rendicontare ai cittadini, e ci avviamo a percorrere la seconda fase che sarà densa di realizzazioni. Il 2025 sarà un anno cruciale sul versante delle questioni occupazionali che riguardano la nostra comunità con le crisi Fedrigoni e Beko Europe, ma sarà anche l'anno in cui completeremo importanti interventi come quelli sulle scuole e il Pala Guerrieri, oltre a dare avvio ai grandi cantieri della ricostruzione pubblica post sisma. Insieme a questo e all'investimento sui servizi di welfare a sostegno dei più deboli e di chi è in difficoltà, non intendiamo attestarci sulla sola difesa del lavoro e della comunità, ma vogliamo progettare con il concorso di tutti lo sviluppo futuro in chiave sostenibile e innovativa". "In un quadro segnato da tagli e riduzioni di spesa imposto dal Governo nazionale agli Enti locali - ha sottolineato l'assessore al Bilancio e alla Progettualità Pietro Marcolini - l'azione di bilancio del Comune di Fabriano si muove lungo un sentiero stretto, ma virtuoso. Cerca di capitalizzare il grande lavoro svolto in questa prima parte del mandato e di mettere in sicurezza per il prossimo anno e nell'arco del triennio 2025-2027 i servizi fondamentali ai cittadini, senza rinunciare ad un ambizioso programma di investimenti e a nuovi progetti. Un contributo importante è venuto da tutta la struttura amministrativa e dall'attività di progettazione che ha consentito di raccogliere dall'inizio del mandato risorse aggiuntive per circa 8 milioni di euro. Nel 2025 ci aspetta la presentazione del Documento di posizionamento strategico della città con l'indicazione di alcuni cantieri progettuali su cui il Comune si impegna, ma chiama anche a raccolta gli altri livelli istituzionali, Regione e Governo, e il mondo economico e sociale per disegnare la prospettiva di Fabriano e delle aree interne della regione".

SICUREZZA STRADALE: GLI INTERVENTI DELLA POLIZIA LOCALE

Negli ultimi mesi, la Polizia locale di Fabriano ha rilevato un aumento significativo di episodi di fuga da parte di conducenti coinvolti in incidenti stradali. Solo nei mesi di ottobre e novembre sono stati registrati quattro casi, due dei quali con feriti. Si tratta di comportamenti gravi e inaccettabili, che violano il Codice della Strada e rappresentano una mancanza di senso civico. Lo scorso mese di novembre, un veicolo ha urtato due automobili in sosta allontanandosi senza fermarsi. Allertati dalla centrale operativa, gli agenti della Polizia locale sono intervenuti sul luogo dell'incidente. Durante i rilievi, sono stati raccolti frammenti riconducibili al veicolo fuggito, dettaglio che ha permesso di risalire al modello dell'auto. Grazie alla rete di videosorveglianza cittadina, dotata di dodici varchi con lettura automatica delle targhe, gli agenti hanno individuato un veicolo con danni compatibili con l'incidente. In meno di 48 ore, il proprietario del mezzo è stato convocato presso gli uffici della Polizia locale. Dopo un iniziale tentativo di negare i fatti, l'uomo ha ammesso le proprie responsabilità, giustificando la fuga con una presunta sottovalutazione della gravità dell'accaduto. La Polizia locale ha applicato le sanzioni previste dal Codice della Strada, che prevedono multe fino a 1.208 euro, oltre alla possibile sospensione della patente. Nei casi in cui la fuga provochi danni alle persone, le conseguenze possono essere anche di natura penale, con pene che vanno da sei mesi a tre anni di reclusione. Sabato 28 dicembre, un altro intervento della Polizia locale ha risolto un caso simile. Durante l'attività di pattugliamento, gli agenti hanno notato un veicolo in condizioni di evidente degrado: la carrozzeria era danneggiata, il mezzo emetteva fumo nero dallo scarico e non rispettava le norme di sicurezza. Quando gli agenti hanno tentato di fermare il veicolo, il conducente ha iniziato la fuga tra le vie del centro storico. Al termine dell'inseguimento, gli agenti sono riusciti a bloccare il mezzo in sicurezza, evitando ulteriori rischi per i cittadini. Dai controlli è emerso che il conducente, di nazionalità nigeriana, non aveva mai conseguito la patente di guida. Inoltre, il veicolo era sprovvisto di assicurazione e revisione periodica. Sono state elevate sanzioni per un totale di oltre 6.000 euro, comprendenti la guida senza patente, la mancata assicurazione e la mancata revisione.

BREVI DI FABRIANO

~ DAI DOMICILIARI AL CARCERE

Fabriano, 27 dicembre. Un 25enne dell'Est europeo era condannato ai domiciliari, ma i Carabinieri non lo avevano trovato a casa. Coticché è stato accompagnato in carcere ad Ancona, dove sconterà una pena da quantificare. Il giovane è domiciliato a Fabriano, ma tempo fa, in un'altra regione, era stato condannato per stalking nei confronti di una donna.

~ TORNA LA NEUROPSICHIATRA INFANTILE

Fabriano, 30 dicembre. La Ast di Ancona ha assegnato all'ospedale locale un neuropsichiatra infantile che prenderà servizio nel marzo prossimo. Da anni mancava a Fabriano.

~ URTANTE E FUGGITIVO

Fabriano, novembre scorso. Un veicolo aveva urtato due automezzi e si era allontanato, ma la Polizia, tramite frammenti di plastica e le registrazioni della video-sorveglianza cittadina ha individuato l'auto investitrice il cui conducente affermava che non si era fermato perché pensava di non aver procurato danni. L'uomo è stato sanzionato sia con una multa di 1.208 euro che con la sospensione della patente.

~ VEICOLI DANNEGGIATI

Fabriano, ottobre-novembre scorsi. Sono altri tre i casi in cui gli automobilisti hanno urtato dei veicoli, hanno fatto danni ma non si sono fermati, perché i conducenti non volevano farsi riconoscere. La Polizia è sulle loro tracce.

~ UN GUIDATORE MAI PATENTATO

Fabriano, centro storico, 28 dicembre. La Polizia insegue e ferma un veicolo danneggiato che emetteva fumo nero e scopre che il conducente nigeriano non aveva preso la patente di guida. Il veicolo era privo di assicurazione e di revisione periodica. L'uomo è stato sanzionato per oltre 6.000 euro e deve "mettere in regola" sé stesso e il veicolo entro 60 giorni, altrimenti rischia il sequestro dell'autovettura.

~ BRONTOLONE

Si sente dire che le macchine elettriche hanno difficoltà di ricarica, ma non ci sarà bisogno di rifornimenti se i tetti delle stesse fossero fotovoltaici, cioè se il veicolo producesse automaticamente la corrente elettrica.

~ LE PREVISIONI METEOROLOGICHE DELLE CIPOLLE

Jesi, 3 gennaio. Previsioni meteorologiche delle cipolle stilate dallo jesino Alfio Lillini, ex ferroviere in pensione. Ci aspetta un inverno lungo fino alla prima decade di aprile. Neve a febbraio e nella prima decade di marzo. La primavera durerà solo un mese. L'estate sarà bollente e settembre il mese più piovoso. Il primo freddo arriverà a novembre. Le previsioni meteorologiche contadine delle cipolle vengono ricavate, notando il comportamento di dodici spicchi di una cipolla esposti in bell'ordine fuori di una finestra nella notte del 31 dicembre.



Film da giovedì 7 a mercoledì 13 gennaio

| | |
|--|--|
| <p>HERE Giovedì 21.15; venerdì 18.30; sabato 20 e 22.15; domenica 16.15 e 21.15; martedì 21.15; mercoledì 18.30.</p> <p>NOSFERATU Giovedì 18.30; venerdì 21.15; sabato 17.15 e 22; domenica 18.30 e 20.45; martedì 18.30; mercoledì 21.15.</p> <p>SONIC 3 - IL FILM Giovedì e venerdì 18; sabato e domenica 16.30; martedì e mercoledì 18.</p> <p>DIAMANTI Giovedì e venerdì 20.30; sabato e domenica 18.45 e 21.30; martedì e mercoledì</p> | <p>MUFASA - IL RE LEONE Giovedì e venerdì 18.15; sabato 16.45; domenica 15.40; martedì e mercoledì 18.15.</p> <p>MARIA Giovedì 20.45; sabato 19.30; martedì 20.45.</p> <p>IO E TE DOBBIAMO PARLARE Venerdì 20.45; domenica 18.30; mercoledì 20.45.</p> <p>IO SONO LA FINE DEL MONDO Giovedì e venerdì 18.45 e 21; sabato 18.15, 20.30 e 22.30; domenica 16.45, 18.45 e 21; martedì e mercoledì 18.45 e 21.</p> |
|--|--|




MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movielandcinema.it

La prima donna Priore

E' Martina Cerioni di Porta del Piano

Con l'elezione di Martina Cerioni, come Priore della Porta del Piano, il Palio di San Giovanni Battista di Fabriano segna un momento storico. Per la prima volta dalla sua istituzione, nel 1995, una donna assume il ruolo di guida e rappresentanza di una delle quattro Porte cittadine, evidenziando l'evoluzione di questa importante manifestazione storica. Martina, pianarola da generazioni, è stata nominata Priore il 17 dicembre scorso, a seguito dell'elezione del Consiglio della Porta del Piano, avvenuta il 12 dicembre presso il teatrino di San Giuseppe Lavoratore. Questo storico traguardo è stato possibile grazie alla creazione degli Statuti delle Porte, realizzati nel 2023 sotto la presidenza di Sandra Girolametti, la prima donna presidente dell'Ente Palio di Fabriano. Gli stessi, fortemente voluti dalle quattro Porte e dalle loro commissioni, hanno reso possibile l'elezione di una donna come Priore, ampliando le opportunità di partecipazione e rappresentanza. Martina ha commentato con queste parole il significato della sua nomina: "Questa nomina non deve passare come un atto di avanguardia, né un gesto rivoluzionario. Le donne hanno già dimostrato, in ogni ambito, di

saper guidare, decidere e rappresentare con forza e visione. Questo messaggio è stato sdoganato da tempo, e oggi non è più questione di dimostrare se possiamo farcela, ma di guardare oltre, di far sì che leadership e competenza non abbiano più genere. Essere però la prima a ricoprire questo ruolo porta con sé un peso speciale, un senso profondo di responsabilità che abbraccio con tutta me stessa, grazie soprattutto alla forte e importante squadra che mi accompagnerà in questo percorso. Mi auguro che questo momento sia visto dalle altre Porte come un'apertura, una possibilità concreta, una strada che anche loro potranno percorrere. Perché in ogni Porta ci sono donne di grande carisma, talento e competenza, donne straordinarie che sono pronte a raccogliere questa sfida e che tanto hanno dato al nostro Palio. Insieme possiamo costruire un percorso che non sia solo simbolico, ma un vero esempio di ciò che possiamo essere e fare...anche per la salvaguardia del Palio stesso". Il nuovo Consiglio della Porta del Piano (*nella foto*), eletto il 12 dicembre e ufficializzato con la nomina del Priore il 17 dicembre, è composto da: Martina Cerioni (Priore), Stefania Marcelli (vice Priore), Antonino (Tonino) Buttà tesoriere, Giorgio Vergnetta

segretario. Membri del Consiglio: Mariapaola Balducci, Simone Biocco, Marco Buttà, Giuseppe Maurizi, Marina Mezzanotte, Giacomo Montesi,

Alessia Quaresima, Luciano Robuffo, Simona Salvatori, Alessandro Silvestrini e Simona Zamparini. Sedicesimo: Federico Balduccio.



MUSICATTRAVERSO

SINFONICA 25

ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

SABATO
11 GENNAIO
ORE 21.00

Pianoforte **EMILIO AVERSANO**
Direttore **DAVID CRESCENZI**

FABRIANO TEATRO GENTILE

PIANORCHESTRA

Anteprima Concerto di Apertura
Serate Musicali Milano

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Le Nozze di Figaro K.492: Ouverture

Concerto per pianoforte e orchestra n. 23 in la magg., K. 488

FRANZ LISZT

"Wanderer-Fantasia" S 366 - Trascrizione per pianoforte e orchestra della "Wanderer-Fantasia" D. 760 di Franz Schubert

F | O | R | M |

La colonna sonora
delle Marche

INFO E PRENOTAZIONI

Botteghino del Teatro Gentile Tel. 0732 3644



Form: anteprima al Gentile

Appuntamento l'11 gennaio con Aversano al piano; dirige Crescenzi

Sabato 11 gennaio arriva una meravigliosa esclusiva per il Teatro Gentile di Fabriano. Dopo il Concerto per il Nuovo Anno che ha avviato la nuova stagione sinfonica Form 2025, dal titolo Musicatraverso, è in programma l'anteprima del Concerto di Apertura che l'Orchestra Filarmonica Marchigiana eseguirà per le Serate Musicali di Milano: Pianorchestra. Un'accattivante serata, alle ore 21, con musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Edvard Grieg e Franz Liszt che anticipa, di due giorni, il debutto della Form a Milano per la prima esecuzione presso la Sala Verdi del Conservatorio di Milano della nuova stagione di questa prestigiosa istituzione italiana, Serate Musicali, che in 50 anni vanta un Albo d'Oro di artisti storici e di orchestre, definito "senza paragoni". Sul palco insieme agli orchestrali c'è il pianista Emilio Aversano, un maratoneta del pianoforte, capace di suonare a memoria anche cinque concerti in una serata, come nella migliore tradizione delle serate viennesi ottocentesche. A dirigere David Crescenzi, amico dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana con cui ha un ottimo feeling e che ha diretto in appuntamenti importanti come quello al Musikverein di Vienna nel 2022. Il programma parte dall'Overture da Le Nozze di Figaro K.492 di Wolfgang Amadeus Mozart: tra le più celebri ed eseguite del compositore salisburghese e, più in generale, dell'intero panorama operistico settecentesco, caratteriz-

zata da una straordinaria vivacità musicale. Si passa poi al Concerto per pianoforte e orchestra in la min., Op. 16 di Edvard Grieg, l'unico concerto per strumento solista e orchestra completato dal musicista. Il brano, che coinvolge emotivamente l'ascoltatore per l'eleganza dell'orchestrazione, è una delle opere più popolari del compositore norvegese ed è uno dei concerti più famosi per pianoforte. Ammiratore di questa composizione era l'ungherese Franz Liszt, considerato uno dei più grandi virtuosi del pianoforte di tutti i tempi, di cui viene proposta la "Wanderer-Fantasia" S 366, trascrizione per pianoforte e orchestra della "Wanderer-Fantasia" D. 760

di Franz Schubert. Il compositore rimase profondamente colpito dalla monumentalità dell'opera e avvertì fortemente il desiderio di trasformarla in partitura orchestrale. Oggi, seppur non sia facile trovarla in sala da concerto, è senza dubbio una pietra miliare nella storia del piano-forte. Biglietti a 5, 15 e 20 euro (consultare il sito per le riduzioni), acquistabili in biglietteria oppure online su vivaticket.com. Botteghino del Teatro Gentile, tel. 0732-3644. Info: www.filarmonica-marchigiana.com.

La Form che si è esibita al Musikverein di Vienna (foto di Luigi Gasparroni)



L'ex pilota Melandri a Genga per salutare Marinelli

Nella giornata del primo gennaio il famoso ex pilota di moto GP Marco Melandri ha fatto visita a Genga al suo vecchio amico Mattia Marinelli (nella foto), noto ex pilota di freestyle che 15 anni fa si è esibito anche a Fabriano. Mattia Marinelli titolare del bar 747café ha accolto Melandri nel suo bar di Genga stazione e per la seconda volta (la prima volta circa 15 anni fa) sono andati a fare una visita alle stupende Grotte di Frasassi accolti dal presidente Lorenzo Burzacca. Fine serata in un ristorante della zona dove Melandri in compagnia della sua famiglia ha potuto provare tante specialità del nostro territorio. Melandri entusiasta dello spettacolo delle Grotte ha promesso di ritornare a fare il percorso speleologico, non appena la propria figlia avrà compiuto 12 anni (l'età minima per prendervi parte).

Daniele Gattucci



Lutto cittadino per i coniugi Lucia Manfredi e Diego Duca

Non li legava solo l'amore. Vent'anni di fidanzamento, un matrimonio solido e celebrato undici anni fa. E un figlio che adoravano, di appena 10 anni. Nella vita di Lucia Manfredi e Diego Duca, coniugi di Fabriano, c'era anche la passione per un lavoro comune: servire e prendersi cura del prossimo. Lei, neurologa 40enne della clinica medica dell'ospedale di Torrette; lui, quasi coetaneo, autista del 118 a Perugia. La vita si è fermata ad un incrocio di via Esino il 4 gennaio nel quartiere Torrette a nord di Ancona, a causa di una carambola tra tre auto che ha ucciso entrambi. Tutto è accaduto una manciata di minuti prima delle otto: i coniugi erano appena usciti dalla casa che avevano nel quartiere. Avevano scelto di abitare a Torrette per spezzare quei lunghi viaggi di Diego fino all'Umbria e facilitando Lucia nel raggiungere l'ospedale regionale

distante pochi metri. L'incidente si è verificato all'altezza del campo sportivo quando una Bmw guidata da un 61enne è slittata in discesa a causa della brina. Non è ancora chiara la dinamica che inizialmente aveva fatto pensare all'investimento di due pedoni in quanto le vittime sono state trovate a terra. Con ogni probabilità la dottoressa era alla guida della sua Panda quando la vettura è stata urtata dalla Bmw. Poi Lucia sarebbe stata sbalzata all'esterno dopo l'impatto della sua auto contro una cabina del gas metano. Il marito, dalla posizione del corpo, si sarebbe trovato sul marciapiede solo casualmente, travolto nell'ambito del tragico schianto. Dopo l'impatto la Bmw ha urtato un'altra vettura in sosta, piegando anche un palo della luce, per finire la sua corsa accanto al marciapiede. La morte dei due coniugi ha lasciato tutti sgomenti. diversi i messaggi di

cordoglio pubblicati sui social. La parrocchia di San Nicolò, frequentata Lucia e Diego, ha espresso pubblicamente il grande dolore. "La tragica scomparsa ha sconvolto la comunità cittadina, che si è stretta intorno al loro piccolo e ai familiari", ha dichiarato il sindaco Daniela Ghergo. "Per manifestare la gratitudine della città verso due giovani che con generosità si sono sempre spesi per gli altri e per stringere il loro bambino nell'abbraccio dell'intera città, il giorno delle esequie verrà proclamato il lutto cittadino". Molto sentite anche le parole del Vescovo della nostra Diocesi Francesco Massara: "Con la morte di Diego e Lucia desidero esprimere il mio personale cordoglio per Alessandro, per nonna Fernanda e per tutti i parenti in lutto. Con profonda commozione e doloroso sconcerto condivido la preghiera di suffragio e di riconoscenza di coloro che hanno

conosciuto, stimato, amato questa bellissima coppia. Tragedie simili ci lasciano scioccati e affranti. La mia paterna sollecitazione è quella di cercare consolazione e conforto nel Signore che solo può donarle a chi ha ricevuto una perdita così lacerante e inspiegabile. Non saranno mai sufficienti l'affetto e la vicinanza verso questo bambino rimasto orfano ma che vogliamo tutti, come comunità, adottare nel nostro cuore con segni concreti di attenzione. La preghiera e la solidarietà testimonino l'umile presenza di ogni cittadino che voglia condividere fraternamente il dolore e il lutto. Dobbiamo ripartire insieme dal seme di speranza che il Vangelo ci chiede di seminare perché la vita non finisce con la morte. Con questa certezza affidiamo alla misericordia e alla gloria di Dio l'anima di Diego e Lucia e affidiamo al conforto del Padre i cari che ora li piangono".

CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

dal 1930 al servizio della comunità

*Vicini e solidali nel momento del dolore
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile*

*Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro
impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti,
per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.*





SABATO 11 GENNAIO 2025

APERTURA DEL GIUBILEO

FABRIANO

Dalla Chiesa di San Benedetto Abate

ore 15.30 Riti di introduzione e annuncio del Giubileo pellegrinaggio lungo le vie di Fabriano: Via Mamiani, Piazza Garibaldi, Corso Della Repubblica, Largo Bartolo da Sassoferrato, Piazza Giovanni Paolo II

fino alla Cattedrale Basilica di San Venanzio

ore 16.30 Ingresso in Basilica, memoria del Battesimo e Santa Messa presieduta da S. E. Mons. Francesco Massara Vescovo di Fabriano-Matelica.

Per favorire la partecipazione dei presbiteri, dei diaconi, dei religiosi, delle religiose e dei fedeli sono sospese tutte le celebrazioni vespertine di sabato 11 gennaio 2025.



CULTURA "Amina" di Serena Tondo si è aggiudicata tre riconoscimenti

Film Fest: ecco i premiati

Si è conclusa con grande successo la XII edizione del Fabriano Film Fest, diretto da Valentina Tomada e organizzato da Opificio delle Arti in collaborazione con Fabriano Città Creativa Unesco. L'evento ha trasformato Fabriano in un vivace crocevia culturale per nove giorni, caratterizzati da un ricco programma di proiezioni, incontri, workshop e matinée dedicate alle scuole, con un focus su arte, inclusione e sostenibilità.

Un festival dai numeri straordinari - Con 64 film in concorso e oltre 2.000 spettatori, il Fabriano Film Fest si conferma un appuntamento di rilievo per il panorama cinematografico. Particolarmente significativa la partecipazione degli studenti di ogni ordine e grado, che hanno assistito con entusiasmo a proiezioni di cortometraggi e lungometraggi pensati per loro. Ad "Amina" di Serena Tondo sono stati attribuiti tre riconoscimenti: Miglior film italiano, Miglior cortometraggio "Premio Bisci", Premio Lions "Women Empowerment". "Amina" racconta il disperato tentativo di Ahmed, quindicenne afgano, di raggiungere l'Italia dalla Macedonia nascosto all'interno della cella frigorifera di un Tir, rivivremo insieme a lui le tappe salienti della sua vita. Ma non tutto è come sembra... lo stato di semi-incoscienza in cui entrerà a causa dell'assideramento ci rivelerà che Ahmed in realtà si chiama Amina ed è una delle tante Bacha Posh afgane, letteralmente "bambine vestite da maschio".

Premi e ospiti d'eccezione - Tra i momenti clou del festival, la consegna del Premio Filigrana d'Autore al regista Enzo d'Alò, noto per capolavori come "La gabbianella e il gatto". Durante una coinvolgente Masterclass sul suo ultimo film, "Mary e lo spirito di mezzanotte," d'Alò ha mostrato ai ragazzi del Liceo Artistico di Fabriano le fasi del processo di animazione, catturando



Milena Vukotic (nella foto tra Fabio Bernacconi e Valentina Tomada) ha ricevuto il premio alla carriera

la loro curiosità e attenzione.

Una calorosa accoglienza è stata riservata anche all'attrice Milena Vukotic, che ha ricevuto la Filigrana d'Oro alla Carriera. Durante una lunga intervista condotta da Valentina Tomada e Fabio Bernacconi, Vukotic ha ripercorso episodi salienti della sua straordinaria carriera.

La serata finale ha celebrato Romana Maggiora Vergano, premiata come Attrice dell'Anno. Protagonista del film autobiografico di Francesca Comencini "Il tempo che ci vuole", presentato alla Mostra del Cinema di Venezia 2024, e candidata ai David di Donatello per il suo ruolo in "C'è ancora domani", l'attrice ha ricevuto applausi e riconoscimenti per il suo talento.

I vincitori del Fabriano Film Fest

Il festival ha premiato i migliori film in concorso con riconoscimenti di grande prestigio:

- Miglior cortometraggio "Premio Bisci": *Amina* di Serena Tondo (Italia)

- Miglior cortometraggio Giuria Giovani: *Luca fuori sincrono* di Alessandro Marinaro (Italia)

- Miglior film d'animazione: *The old young crow* di Liam LoPinto (Usa)

- Miglior film europeo: *Elf ring* di Nellie Nathalie Rajala (Finlandia)

- Miglior film marchigiano (ex aequo): *L'ultima festa* di Matteo Damiani e *The "Jack I'm flyin" thing* di Davide Vassallo

- Miglior film sezione Teens: *A voce nuda* di Mattia Lobosco (Italia)

- Miglior film sezione Kids: *Ultima generazione* di Andrea Castoldi (Italia)

- Miglior film low budget: *Luca fuori sincrono* di Alessandro Marinaro (Italia)

- Miglior regia "Premio Rotary": *No place for old men* di Anson Chu (Hong Kong)

- Miglior fotografia: Rasmus Heise per *Ivalu* di Anders Walter e Pipaluk K. Jorgensen (Danimarca)

- Miglior sceneggiatura: Sergio Milán per *Actos por partes* (Spagna)

- Miglior commedia "Premio IBeer" (ex aequo): *Actos por partes* di Sergio Milán (Spagna) e *Rasti* di Paolo Bonfadini e Davide Morando (Italia)

- Migliore attrice: Viviana Cangiano per *Miss Postura* di Luca Turco (Italia)
- Miglior attore: Sergey Gilev per *Thirty seconds* di Ivan Sosnin (Russia)

- Premio speciale "Claudio Casadio Tarabusi - Occhi sul mondo": *Supertramp* di Fabrizio Gammardella (Italia)

- Premio Lions "Women Empowerment": *Amina* di Serena Tondo (Italia)

- Premio Faber "The Purest Air Experience": *Wasted* di Tobia Passigato (Italia)

- Premio "We care": *The untranslatable forest* di Ivan Miguel e Andy Camou (Usa)

- Miglior film italiano: *Amina* di Serena Tondo (Italia)

- Menzioni speciali della giuria: *Things unheard of* di Ramazan Kiliç (Turchia) e *Ultraveloci* di Paolo Bonfadini e Davide Morando (Italia)

- Miglior film "Micro 5": *Echoes of oblivion* di Sophie Martinez (Colombia)

- Premio del pubblico miglior cortometraggio: *A voce nuda* di Mattia Lobosco (Italia)

- Premio del pubblico miglior lungometraggio: *Io e il secco* di Gianluca Santoni (Italia)

Premi in arrivo e riconoscimenti speciali

Il Web Award verrà assegnato a fine anno, sulla base delle visualizzazioni su piattaforme come WeShort e StreamAuteur. Nel frattempo, il Premio WeShort è stato conferito a *Twenty* di Jason Hogan (Gran Bretagna), con una distribuzione gratuita per un anno sulla piattaforma WeShort.

Un caloroso ringraziamento va a tutti i partecipanti, agli organizzatori e ai partner che hanno reso possibile questa edizione indimenticabile del Fabriano Film Fest, confermandolo



La regista vincitrice Serena Tondo

come punto di riferimento per il cinema indipendente e di qualità:

il Comune di Fabriano - nelle persone del sindaco Daniela Ghergo, dell'assessore alla Bellezza Maura Nataloni e dell'assessore ai Servizi Sociali Maurizio Serafini - che organizza l'evento di concerto con l'associazione culturale Opificio delle Arti.

Faber, main sponsor, e tutti i sostenitori da sempre accanto al festival: Fondazione Carifac, main partner e sostenitore del Festival sin dalla prima edizione, Cantine Bisci, Birificio IBeer.

Si ringrazia la Regione Marche, il Nuovo Imaie, il Rotary Club e il Lions Club di Fabriano per il loro contributo, e i Media Partner Rai Pubblica Utilità, WeShort, StreamAuteur, Radiogold e Dedalo.

Grazie ai partner creativi: Psarokokalo Film Festival e Afic, e tutti coloro che collaborano all'evento: Liceo Artistico Mannucci, APS Papaveri e Papere, Cahiers du Cinema, Ma.rco Le.bel Production, Residenza La Ceramica, La Taverna del Palazzo.

I cinquanta anni di Thermowatt in un libro

Ariston Group, leader globale nel settore del comfort termico sostenibile, celebra i 50 anni dall'inaugurazione dello stabilimento di Arcevia, dedicato alla produzione dei componenti a marchio Thermowatt.

In occasione dell'anniversario, Thermowatt ripercorre la propria storia in un libro, che racconta gli eventi più significativi e raccoglie le testimonianze delle persone che hanno preso parte allo sviluppo dell'azienda.

Il sito di Arcevia apre ufficialmente le sue porte nel 1974. Con l'aumento della domanda di scaldacqua, Francesco Merloni, allora alla guida del gruppo, decide di avviare l'autoproduzione di resistenze e termostati: l'obiettivo è servire al meglio le fabbriche di Genga e Cerreto e, allo stesso tempo, contribuire attivamente all'industrializzazione del territorio. Negli anni, il portafoglio di soluzioni si

diversifica progressivamente, ma è con la commercializzazione dei prodotti all'esterno, a partire dagli anni Ottanta, e poi con l'acquisizione di Thermowatt, negli anni Novanta, che i volumi crescono significativamente e l'azienda assume dimensioni internazionali. Nel 2016, lo stabilimento di Arcevia si aggiudica la medaglia di bronzo del World Class Manufacturing, sinonimo di eccellenza operativa, impegno per il miglioramento continuo e capacità di coinvolgere le persone. Nel 2023 la divisione componenti produce circa 33 milioni di pezzi e, con le proprie vendite, contribuisce al fatturato di Ariston Group per quasi 90 milioni di euro. Oggi, Thermowatt è uno dei principali produttori mondiali di resistenze tubolari e termostati per scaldacqua, ed offre ai suoi clienti in tutto il mondo soluzioni di riscaldamento per pompe di calore, elettrodomestici,

La cerimonia al teatro di Arcevia

applicazioni professionali e industriali che si distinguono per l'affidabilità, le prestazioni superiori e l'avanguardia tecnologica. Da cinquant'anni, per Ariston Group, disporre di componentistica di produzione propria rappresenta un vantaggio strategico decisivo. "Le radici di Ariston Group sono italiane e le Marche continuano ad essere protagoniste del futuro del nostro gruppo. In Italia si trovano 7 dei nostri stabilimenti e 9 centri R&D, e il sito di Arcevia, che da 50 anni progetta, sviluppa e produce i nostri componenti, è un esempio concreto del legame che unisce Ariston Group e questo territorio" ha commentato Paolo Merloni, presidente esecutivo di Ariston Group.

"L'innovazione tecnologica è da sempre una priorità per Thermowatt, che ci permette



di anticipare le tendenze del mercato e servire al meglio i nostri clienti. In linea con i valori del gruppo, siamo però convinti che nessun risultato sarebbe possibile senza le per-

sone - il mio ringraziamento va quindi a tutti i colleghi, i fornitori, i rappresentanti delle istituzioni del territorio e a tutti coloro che, a vario titolo, hanno condiviso i

successi di questi 50 anni," ha aggiunto Marco Conti, executive vice president della Divisione Componenti di Ariston Group e amministratore delegato di Thermowatt.

Se non avessi la Carità...

*Vita di monsignor Tarcisio Foresti
Sacerdote per la Diocesi di Imola (1924-2016)*

In occasione del centenario della nascita dello storico parroco di Tossignano
un libro ripercorre l'azione pastorale di un sacerdote
che ha lasciato un'impronta indelebile nelle persone che ha incontrato

«Monsignor Tarcisio era umile, intelligente, fine, generoso, riservato, schivo, timido a volte, ma soprattutto buono: la bontà era la sua cifra. È questa dimensione di attenzione caritatevole verso i più piccoli, verso i più bisognosi, verso gli amici, verso tutti, in definitiva, che colpiva in Tarcisio. Amava ripetere e ripetersi l'invocazione di san Paolo: "Se anche avessi il dono della profezia e possedessi la pienezza della fede, ma non avessi la carità, non sarei nulla"»

Testimonianza di mons. Giuseppe Fabiani
su don Tarcisio Foresti



Scopri di più
sul libro
visitando la
nostra
libreria
online
Inquadra il
qr code
qui accanto!

il nuovo **Diario
Messaggero**

www.ilnuovodiario.com info@nuovodiario.com 0542-22178
[f](#) nuovodiario [@](#) ilnuovodiariomessaggero [▶](#) Il Nuovo Diario Messaggero



Un bilancio in chiaroscuro del 2024, un anno complesso

Il 2024 è stato un anno molto particolare per l'amministrazione comunale di Matelica. L'incidente accaduto al nostro ex sindaco Massimo Baldini ci ha gettato nello sconforto da una parte e dall'altra ci ha dato lo stimolo per portare avanti i progetti che a lui sono cari, primo fra tutti la ricostruzione. I dati dello stato di avanzamento dei cantieri sono davvero buoni, sia per quanto riguarda la ricostruzione privata, sia per quella pubblica. Lo scorso ottobre abbiamo restituito alla città Palazzo Ottoni, riportando in piazza Enrico Mattei, il Municipio. È stato un grande lavoro di squadra con il Commissario Straordinario alla Ricostruzione, l'Usr, gli uffici comunali e tutti i dipendenti che si sono prodigati per la realizzazione di quest'opera così importante. È partita finalmente anche la demolizione della scuola media e di conseguenza prima dell'inizio delle attività didattiche, in estate, abbiamo provveduto a trasferire arredi e materiale per consentire a tutti gli studenti il regolare inizio dell'anno scolastico. A questo proposito un ringraziamento doveroso va alla dirigente dell'Istituto comprensivo "Enrico Mattei", prof.ssa Roberta Carboni, alle insegnanti ed a tutto il personale scolastico per la collaborazione e la pazienza durante le operazioni di trasloco. La scuola materna di via Bellini sta prendendo forma ed

è proprio sugli edifici scolastici che l'amministrazione comunale ha puntato fortemente. Il futuro di Matelica dipende molto da ciò che potremo offrire ai nostri bambini, ai ragazzi e ai giovani in generale. Un altro importante tassello è la costruzione del Coc (centro operativo comunale) che è a buon punto e sta sorgendo sempre in via Bellini. La città gode oggi di nuovi asfalti e una nuova rigenerazione urbana dell'ex campo sportivo di Borgo Nazario Sauro situato nel cuore della città. Uno spazio dedicato allo sport, al tempo libero e ai prodotti a chilometri zero, una vera e propria riqualificazione di un'area per diverso tempo dismessa. Sono tornati finalmente a casa i mosaici ritrovati nel 2006 in piazza Giuseppe Garibaldi che erano in restauro. Per noi sono motivo di orgoglio e torneranno ad arricchire la nostra offerta turistico-culturale. Grazie all'interessamento dell'amministrazione comunale, i Carabinieri della locale Stazione, oggi, possono contare su due ulteriori unità di personale, che per un territorio vasto come il nostro sono importantissime. Una stretta intesa con le forze dell'ordine presenti nella nostra città è senza dubbio essenziale per garantire e tutelare l'ordine pubblico e soprattutto le categorie di cittadini più fragili. Grazie alla grande collaborazione con i privati Matelica avrà un nuovo palazzetto dello sport che è in fase di completamento. Un'opera importante e strategica che farà finalmente tornare le squadre matelicesi a disputare i propri incontri nella nostra città. Colgo l'occasione

per ringraziare tutte quelle aziende che, con il loro contributo, sostengono le molteplici associazioni sportive, sociali e culturali che anche in questo 2024 ci hanno regalato grandi soddisfazioni portando il nome di Matelica in tutta Italia. Ringrazio personalmente e a nome dell'amministrazione comunale tutte le persone che lavorano ogni giorno con abnegazione affinché Matelica risulti una città vivibile dove una stretta di mano ha ancora un grande valore. Rivolgo un pensiero anche a tutti i volontari e agli operatori dell'emergenza, che durante le festività e per tutto il resto dell'anno hanno dedicato il loro tempo al bene comune. Da ultimo, ma non per ultimo, semplicemente per dare ancora più valore a questo tema, un pensiero lo voglio rivolgere a tutte le maestranze coinvolte con le crisi Beko e Giano srl, mi auguro che il 2025 abbia risvolti concreti, ma soprattutto positivi. Ogni membro di questa amministrazione sta lavorando in modo fattivo e costante, pertanto li ringrazio tutti per il supporto e la condivisione quotidiana di idee e progetti per il bene della nostra Matelica. Il 2025 sarà un anno intenso dove saranno concretizzati finalmente diversi progetti e ne saranno messi in campo ulteriori sempre a vantaggio di tutto il nostro territorio. A tutti i cittadini di Matelica auguro un 2025 di resilienza e caparbietà, ricco di solidarietà e inclusione. Forza Matelica sempre e comunque.

Denis Cingolani, sindaco di Matelica



Serata di beneficenza Lions per una scuola in Africa

È stata una serata di beneficenza quella organizzata in occasione della tradizionale festa degli auguri del Lions Club Matelica, svoltasi lo scorso venerdì 20 dicembre al relais Villa Fornari di Camerino. Con una tombola di solidarietà sono stati raccolti 800 euro e devoluti, tramite la MK onlus, a favore degli arredi e delle stoviglie per la mensa scolastica di 250 bambini della scuola di Demapouin in Burkina Faso, un villaggio inserito nel progetto unico integrato del distretto di appartenenza del Lions Club Matelica. La serata, trascorsa in un clima di serenità e di amicizia, ha ottenuto la partecipazione di quasi tutti i soci ed è stato un momento per lo scambio di candele della pace Lcif 2024-2025. Il presidente Gian Marco Russo ha tenuto a ricordare le numerose attività svolte nel primo semestre dell'anno lionistico ed ha annunciato quelle future fino al prossimo giugno 2025.

m.p.



Nuove regole per la Ztl lungo il corso

Sono state apportate negli ultimi giorni di dicembre alcune modifiche alla viabilità nella zona a traffico limitato del centro storico, lungo Corso Vittorio Emanuele. Le disposizioni sono state infatti adottate con deliberazione della Giunta municipale n. 241/2024, prevedendo alcune limitazioni all'accesso e al transito (eccetto per gli autorizzati): il sabato a partire dalle ore 16 e la domenica tutta la giornata fino alle ore 7 del lunedì successivo; nei giorni festivi tutta la giornata fino alle ore 7 del

successivo giorno feriale. Inoltre per i divieti di sosta è stato stabilito che il sabato sarà a partire dalle ore 16 e la domenica e nei giorni festivi per tutta la giornata fino alle ore 7 del lunedì o del successivo giorno feriale. Restano invece valide tutte le precedenti regole in quanto compatibili.

La Valle di San Clemente e la sua storia

Con il nuovo anno riprendono gli appuntamenti culturali nella sala conferenze della Fondazione Il Vallato ed il primo nuovo appuntamento sarà, **venerdì 10 gennaio** alle ore 17 per un convegno promosso dall'odv Roti, presieduta da Maria Cristina Mosciatti, con relatore lo studioso e docente Unicam Enrico Cristofanelli, che parlerà della «Valle di San Clemente, un po' di storia medievale, alcuni personaggi ed altro».

Un pubblico numeroso, considerato pure l'effetto delle festività natalizie, ha partecipato alla seconda serata della rassegna organistica "In splendoribus Sanctorum", con direzione artistica del maestro Luca Migliorelli, che si è svolta domenica 29 dicembre scorso a partire dalle ore 18.45 nella Concattedrale di Santa Maria Assunta. A presentare la serata è stata l'assessore alla Cultura Barbara Cacciolari, che ha elogiato l'iniziativa alla sua prima edizione e che sembra essere partita con i migliori auspici. Ospiti della serata i componenti dell'ensemble abruzzese Labirinto Armonico, ossia Pierluigi Mencattini (violino barocco), Roberto Torto (flauti a becco) e Stefania Di Giuseppe (cembalo). Splendidi i brani eseguiti tra cui, in apertura, il Polorum Regina di anonimo del XIII secolo, e a seguire altri di Georg Philipp Telemann (1681-1767), Giovanni Giacomo Gastoldi (1554 ca.-1609), Michael Praetorius (1571-1621), padre Settimio Zimarino (1885-1950), Johann Joachim Quantz (1697-1773). In chiusura poi un meraviglioso "Quanno nascette Ninno" di Sant'Alfonso Maria de Liguori (1678-

Bella chiusura per la rassegna organistica natalizia

1741). L'ensemble Labirinto Armonico è un complesso di musica antica fondato dal violinista Pierluigi Mencattini ed ha al suo attivo numerosi concerti in Italia e all'estero, con una buona produzione di ben quattordici album, alcuni nell'ambito del Patrimonio Musicale Abruzzese.

m.p.



Tutto esaurito al Teatro per i Gospel

Grande successo per il tradizionale appuntamento di Santo Stefano con il gospel al Teatro Piermarini di Matelica con un concerto travolgente dei Tony Washington Gospel Singers. Il pubblico, accorso numeroso, ha vissuto una serata indimenticabile all'insegna della musica gospel, tra canti e balli che hanno coinvolto tutti i presenti. L'evento, inserito nella stagione culturale del Comune di Matelica, in collaborazione con l'Amat, il contributo della Regione Marche e del MiC, e in partnership con San Severino Blues, ha visto sul palco il talento straordinario di Tony Washington e Mildred Daniels, due artisti che con la loro fusione di gospel, rhythm'n'blues e black music hanno regalato un'esperienza musicale unica. L'ensemble, che ha entusiasmato il pubblico con il suo sound coinvolgente, è composto da alcuni dei migliori artisti della scena gospel internazionale. Mildred Daniels, soprannominata "The Songbird" per la sua voce inconfondibile, ha incantato con le sue performance vocali, mentre Tony Washington ha incitato il pubblico con il suo stile unico che fonde il gospel classico con sonorità moderne, spaziando dal R&B al funky e al rap. La potenza e l'emozione delle loro voci, accompagnate da un ensemble di musicisti di talento, hanno fatto esplodere di energia il Teatro Piermarini, che ha vibrato al ritmo della musica fino all'ultimo applauso. L'evento ha rappresentato non solo una celebrazione della musica gospel, ma anche un'occasione di incontro per tutta la comunità, che ha risposto con entusiasmo e partecipazione a questa proposta culturale di grande valore.



L'amministrazione comunale di Matelica ringrazia tutti i partecipanti e gli organizzatori per il successo di questa serata, che ha saputo portare l'autentico spirito del Natale in città.

L'Oratrock fa il pieno

L'edizione 2024 della manifestazione natalizia Nasceva una Stella è stato un meritato successo di pubblico per i ragazzi dell'Oratrock - Oratorio di Santa Maria, che hanno così chiuso le attività dell'anno 2024. È stata una brillante sorpresa un po' per tutti, perché quando ad ottobre si era iniziato a ragionare sullo spettacolo di fine anno, d'improvviso sembrava essere divenuto tutto più difficile: erano cambiati i nostri referenti in parrocchia, c'era stato detto che non c'erano altri oratori disponibili a partecipare ad un simile evento, i gruppi del catechismo di Matelica nicchiavano, però dall'altra parte c'era voglia di fare qualcosa di nuovo, qualcosa che scuotesse le coscienze, che svegliasse dal torpore in cui un po' troppe realtà sono cadute da qualche tempo e con grave danno nell'educazione dei giovani. Smarriti e senza apparenti aiuti, abbiamo colto alcuni segnali, quasi dei messaggi di speranza giunti dal Cielo. L'associazione Amici di don Franco infatti si è impegnata a realizzare un video su don Franco, che è stato un successo e ha risvegliato in noi quello spirito vivace e propositivo che aveva don Franco Paglioni, incapace di piangersi addosso e di restare a guardare, specie con i giovani. E così abbiamo deciso di prenderlo come spunto, mostrarne un breve filmato iniziale, quasi una sua benedizione postuma sull'opera "pazza" dell'Oratorio di Santa Maria, totalmente gratuita e

affidata al puro volontariato (e per le eventuali spese alla misericordia di qualche prezioso e generoso benefattore). Poi abbiamo detto che una serata natalizia non poteva non essere dedicata se non ad un grande messaggio e chi allora meglio dell'Ai-

questa serata, pressoché quasi sold-out, sono stati i ragazzi delle nostre società sportive a salire sul palco: Arcieri, Thunder Basket e Vigor Basket, Matelica Volley, Tennis Club Matelica, Matelica Calcio, Fabiani Calcio. Gli applausi non sono mancati e anche una buona raccolta fondi a sostegno dell'Aido. Cosa ancor più preziosa, abbiamo rincuorato i nostri ragazzi e abbiamo capito che insieme siamo più forti. Tutti sul palco quindi,



insieme ai nostri ragazzi, insieme a qualche divertente new entry della serata... Abbiamo già fatto relazione di ciò al nuovo parroco don Ruben e al vescovo Mons. Francesco Massara. Sappiamo che stiamo vivendo momenti difficili, anche a livello locale, in cui molti giovani sono smarriti e le famiglie si allontanano dalla Chiesa, intesa come comunità ed insegnamento. Crediamo per questo che l'Oratrock rappresenti una possibile valida alternativa allo sbandamento diffuso di tanti ragazzi, dando un luogo di ritrovo e dei supporti educativi efficaci. Il 2025 sarà anche per noi un anno di prova e stavolta non avremo tanto bisogno di supporti economici o spirituali, quanto di fiducia e di collaborazione, a cominciare dalle nostre parrocchie riunite, offrendo un cammino che prosegue laddove il catechismo finisce. A Dio piacendo, tutti insieme ce la faremo ancora.

Oratrock,
Oratorio di Santa Maria

Un Ape per i ragazzi dell'Oratorio



Tra le attività che hanno permesso di concludere positivamente l'anno 2024 ai giovani dell'Oratrock - Oratorio di Santa Maria non va certo dimenticata la riverniciatura di un vecchio Ape Piaggio. L'attività è nata casualmente, per l'esigenza che aveva uno dei genitori dei ragazzi, di risistemare la carrozzeria del suo tre ruote, ormai un po' datato. Roberto Ubaldi ha subito colto l'occasione e proposto se era possibile a titolo gratuito far sverniciare e riverniciare il mezzo, dando così l'opportunità ai ragazzi di destreggiarsi con carta vetrata, vernice e assistere alla "cottura" dell'esterno dell'Ape nel forno di un'autofficina.

Tutto è stato possibile, grazie alla disponibilità offerta di un garage e, nel giro di qualche settimana, l'Ape è tornato come nuovo! Per il genitore, che ha offerto una lauta merenda ai ragazzi, è stata una sorpresa rivedere il suo Ape splendente, mentre per i ragazzi un'opportunità per stare insieme, divertirsi e apprendere qualcosa di pratico, che non guasta mai nella vita.

Paesaggi da cartolina sul S.Vicino con polemica

Grazie alle nevicate di fine anno, da domenica 22 dicembre si sono susseguite giornate speciali per tanti escursionisti che hanno deciso di immergersi nello scenario incantato dei monti San Vicino e Canfai. Grazie anche a buone mattinate dal punto di vista meteorologico, in tanti ne hanno approfittato per fare una passeggiata tra la neve, con tanti scatti fotografici che hanno invaso i social network. Delle vere e proprie cartoline che testimoniano la bellezza del nostro territorio in tutte le stagioni, compresa quella invernale. C'è anche chi ha deciso di portarsi gli sci, avventurandosi in piccole discese tra le vallate ricoperte di neve. Il maltempo, nei giorni a ridosso del Natale, in alcuni casi ha frenato gli escursionisti, ma grazie

alle abbondanti nevicate seguite c'è stata ampia possibilità di ammirare scenari ancora più incantati.

L'amministrazione comunale ha anche diffuso un comunicato stampa per invitare alla prudenza gli utenti. Polemiche, come ormai ogni anno, ci sono state per la chiusura della strada provinciale che sale da località Sant'Anna, sopra Braccano, in direzione dei prati di San Vicino, con tante persone che hanno dovuto scegliere se percorrere sentieri collaterali o rinunciare direttamente ai bei paesaggi montani. Non pochi comunque hanno optato a questo punto per le mete sciistiche dei Monti Sibillini o del Monte Catria, che quest'anno sono state finalmente aperte al pubblico ed in tempi ragionevoli per la stagione.

Un parco dei presepi sulla cascata

Esanatoglia - In quasi dieci anni, Angelo Lacchè ha realizzato all'interno del parco del donatore vari presepi ad Esanatoglia, presso la cascata sull'Esino adiacente all'ex conceria Ottolina. Per questo Natale dietro un'attenta progettazione tendente a valorizzare un ambiente che ha pochi eguali sotto le mura dell'ex residenza varanesca ha creato un mini tour di undici presepi visitabili ed accessibili dalle trecentesche fontane di San Martino, dell'ex Conceria Ottolina, dalla piazza del comune al parco del donatore. Ripulita la cascata maggiore si è provveduto alla risistemazione della seconda. Con la costruzione di un ponticello di legno di sei metri dopo dieci giorni di lavoro, è stato possibile accedere alla terza cascata ripulendo gli argini e creando la sentieristica nonché rendere visibile un fiabesco laghetto. Nelle tre cascate, nel laghetto, sulle piante e sulla grotta di tufo undici presepi raccontano nel rilassante rumore delle tre cascate fanno riflettere su quella straordinaria nascita di Gesù che ha cambiato il corso della storia umana. Doveroso ringraziare Paolo Zamparini,



straordinario viaggiatore in ogni parte del mondo, che si è dedicato alla pulizia per vari giorni e alla costruzione del ponte, adempiendo così al lascito morale della defunta mamma Luisa: preservare il suo orto e l'ambiente della cascata del fiume e dei suoi ruscelli e del laghetto.

Dopo il continuo girovagare in tante nazioni Paolo ha affermato di aver ritrovato solo in quel microcosmo fluviale la serenità che aveva invano rincorso. Angelo Lacchè e Paolo Zamparini hanno sentito il bisogno di fare un regalo di Natale agli abitanti del borgo e ai turisti che potranno godere anche durante l'anno l'ambiente da favola delle tre cascate, i presepi sono stati visitati dal pubblico a partire dal 22 dicembre fino al 6 gennaio con parziale illuminazione notturna.

a.l.



Associazione don Casertano, riparte l'attività

Esanatoglia - Riaprirà sabato 11 gennaio il servizio di distribuzione di pacchi alimentari offerti dall'associazione caritativa Don Angelo Casertano in via Nuova. Infatti l'attività si è interrotta per il periodo delle festività natalizie ed è terminata con la consegna, sabato 21 dicembre dei pacchi alimentari natalizi e dei giocattoli per centinaia di famiglie in difficoltà, non solo matelicesi, ma anche da comprensorio. Le consegne dei doni natalizi, come sempre, si sono tenute negli spazi attrezzati in via Nuova, nei locali dell'associazione, presieduta da Marina Porcarelli, alla presenza del sindaco Denis Cingolani, dell'assessore Graziano Falzetti, del presidente del consiglio comunale Sauro Falzetti e del vice sindaco di Esanatoglia Debora Brugnola. Come spiegato dalla stessa presidente Porcarelli, «abbiamo offerto ai nostri utenti cassette con frutta, alimenti vari, olio di oliva, panettoni, filetti di trota, vino e altro per i quali va un ringraziamento particolare al sindaco Cingolani, all'assessore Graziano Falzetti e ai fratelli Rossi di Sefro. Molto importante poi anche la consegna di peluche e giocattoli, raccolti con impegno in collaborazione con i volontari del gruppo Protezione civile di Esanatoglia e motivo di profonda felicità per tanti i bambini di famiglie in difficoltà». Il sindaco Cingolani nel suo saluto ha ringraziato l'attiva associazione matelicese «per il quotidiano grande lavoro svolto a favore della nostra comunità locale».

m.p.

Scambio di doni alla scuola primaria di Esanatoglia



Nella mattinata dello scorso giovedì 19 dicembre il presidente dell'asd Esanatoglia, Luca Modesti, ha omaggiato tutte le bambine e tutti i bambini della scuola primaria di Esanatoglia con delle t-shirt personalizzate con i colori sociali della squadra di calcio cittadina. A presiedere alla cerimonia sono state la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo "Enrico Mattei" di Matelica, Roberta Carboni, ed il vice sindaco di Esanatoglia, Debora Brugnola. Da parte dei bambini il dono è stato ricambiato con un lavoretto di Natale dedicato alla squadra esanatogliese.



Grezzo o raffinato... di che estrazione sei?

Sassoferrato - Un gioco creativo-collaborativo per riflettere insieme sui temi dell'eredità e del futuro di Cabernardi a Sassoferrato. L'appuntamento è il 18 gennaio alle ore 15 al Circolo Acli di Cabernardi, storico dopolavoro dei minatori situato nell'ex "via della Miniera", ora via Contrada Nuova, per trovarsi e giocare insieme in un divertente percorso a tappe guidato dall'artista Alessia Racci Chini, un gioco aperto a tutti e per tutte le età. Un modo per portare l'attenzione e guardare con occhi diversi l'eredità storica, il patrimonio materiale e immateriale che la miniera di zolfo ha lasciato in questo luogo straordinario, immaginando e condividendo prospettive di rigenerazione. A conclusione del percorso a tappe (per il quale è necessaria la prenotazione), ci si troverà nella sala del teatro dell'Acli per condividere i tanti altri



appuntamenti del 2025. L'azione fa infatti parte del percorso di facilitazione e co-progettazione comunitaria sostenuto da un importante contributo della Fondazione Cariverona, avviato dal team di Marchingegno per il Comune di Sassoferrato e realizzato in collaborazione con una nutrita rete di partner locali. Grazie a questa collaborazione, Cabernardi ha già ottenuto la possibilità di recuperare e riallestire il Museo della Miniera di zolfo, attualmente chiuso al pubblico, essendosi qualificato al primo posto per il finanziamento regionale nell'ambito del bando "Concessione di contributi ai comuni dei territori interni per la riqualificazione di spazi pubblici - annualità 2024". Per informazioni e iscrizioni all'evento: <https://forms.gle/xteyfiGpuTU66T5v7>, progettocabernardi@gmail.com tel. 349.3633917.

Il tennis di Sasso per la Pediatria di Jesi

Sassoferrato - Il reparto di Pediatria dell'Ospedale "Carlo Urbani" di Jesi ha ricevuto un prezioso dono nella mattinata del 31 dicembre: un ventilatore Airvo 3, dispositivo all'avanguardia per l'erogazione di ossigeno ad alti flussi, fondamentale nella gestione dell'insufficienza respiratoria, in particolare nei bambini affetti da bronchiolite. L'importante donazione è frutto della generosità della Asd Tennis di Sassoferrato, che ha organizzato un torneo di tennis a scopo benefico che ha coinvolto la comunità locale e numerosi sponsor, raccogliendo i fondi necessari per l'acquisto del ventilatore. La responsabile del reparto, la dottoressa Bonucci, insieme al personale, ha ufficialmente accolto la nuova strumentazione, esprimendo profonda gratitudine verso tutti coloro che hanno reso possibile



questa iniziativa. La Direzione Strategica Aziendale della Ast Ancona ha voluto sottolineare l'importanza di gesti di solidarietà come questo, che rafforzano il legame tra la comunità e le strutture sanitarie. "Grazie alla generosità della Asd Tennis e di tutti i partecipanti all'iniziativa, il reparto di Pediatria potrà migliorare ulteriormente l'assistenza offerta ai pazienti più piccoli, confermando l'impegno a garantire cure di qualità", ha dichiarato la direzione. Il ventilatore Airvo 3 rappresenta una risorsa indispensabile per il trattamento delle malattie respiratorie nei bambini, consentendo interventi più tempestivi ed efficaci. Il gesto solidale dimostra come lo sport e la comunità possano fare la differenza, unendo le forze per il bene comune.

Festa del Catechismo per l'Epifania: un momento di gioia e comunità

Cerreto d'Esì - Come è ormai tradizione, il pomeriggio dell'Epifania, i bambini e i ragazzi del catechismo hanno vissuto insieme ai loro genitori un momento di festa presso il Centro parrocchiale, vivendo il significato religioso della giornata a un momento di allegria e condivisione. Una festa speciale, nel giorno in cui ricordiamo in modo speciale che Dio si è fatto uomo per incontrare e salvare ognuno di noi. Iniziativa la festa con il canto "Tu scendi dalle stelle" che, nella sua semplicità sottolinea l'amore di

Dio che si abbassa fino a noi, si è poi scatenata la tombolata, con ricchi premi (è stata messa in palio perfino la macchina del parroco, vinta però da una bambina che ha preferito un sacchetto pieno di dolci). Dopo varie tombolate, il profumo dei dolci (molti dei quali preparati dalle mamme) ha attirato anche i più accaniti giocatori, e così, la festa è terminata in un crescendo di "dolcezza". Un ringraziamento alle catechiste e ai catechisti e a quanti hanno preparato questo momento; ringraziamento speciale a "Amadeus" Luciano, il presen-

tore dell'evento, che con il suo entusiasmo e la sua simpatia ha contribuito a rendere ancora più speciale questa festa. Il catechismo riprenderà sabato 11 gennaio, con il pellegrinaggio per l'apertura diocesana dell'Anno Santo: l'appuntamento è alle 14.30 al parcheggio del supermercato Gala.

c.c.c.p.



Foto e cartoline storiche: l'appello del Comune

Cerreto d'Esì - L'amministrazione comunale di Cerreto d'Esì si appella alla cittadinanza: servono foto e cartoline storiche della piccola cittadina a confine tra le province di Ancona e Macerata. Servirà a potenziare il sito turistico che sta per nascere. «La nostra comunità è ricca di storia e di ricordi preziosi, conservati nelle case e nelle famiglie di ciascuno di noi. Vogliamo valorizzare - dice il

sindaco, David Grillini - questo patrimonio e creare un archivio unico per condividere, anche con chi non è di Cerreto, le storie e le immagini che rendono speciale il nostro paese». Il sindaco ha quindi chiesto a tutti di cercare, magari tra i ricordi dei propri nonni, fotografie storiche e cartoline d'epoca che raccontano i momenti, i luoghi e le tradizioni del territorio nel corso degli anni che sono rimasti

nel cuore di tanti. «Ogni immagine contribuirà a costruire una memoria viva del nostro passato, che sarà preziosa non solo per noi, ma anche per chi visiterà la nostra comunità. Le immagini andranno ad arricchire il sito del turismo che stiamo realizzando. Contiamo sulla vostra partecipazione per costruire insieme un patrimonio di cui andare fieri» dice il vice sindaco, Michela Bellomaria. Il materiale verrà scansionato con cura presso gli uffici comunali e restituito ai proprietari. Per maggiori informazioni: 0732-679000 o info@comune.cerretodesi.an.it.

m.a.

Università Adulti, partono le lezioni

Sassoferrato - Giovedì 5 dicembre, si è dato il via all'Università degli Adulti con l'evento di inaugurazione dell'anno accademico 2024 - 2025. L'inizio delle lezioni, tenute da docenti preparati e qualificati, che si terranno il lunedì e il mercoledì dalle 15.30 alle 17.30, presso la sala conferenze di Palazzo degli Scalzi, è stato lunedì 9 dicembre. Il corso di lingua Inglese, che si svolgerà nei pomeriggi del martedì è iniziato il 7 gennaio e proseguirà fino al 15 aprile. Il coordinatore prof. Piero Ippoliti ha introdotto i lavori ricordando che l'Università Degli Adulti di Sassoferrato fu istituita nel 1994 e quindi vanta un'attività di 30 anni, interrotta solo a causa della pandemia. Il prof. Ippoliti ha sottolineato inoltre le varie attività previste per il questo weekend, che insieme alle tante iniziative previste nel corso dell'anno, tra inaugurazione, presentazione del libro "Le Parole e le Storie" sulle tradizioni sassoferratesi e l'accensione dell'albero naturale vivente più alto d'Italia in un centro storico, caratterizzano Sassoferrato come un paese molto impegnato in ambito culturale. Il sindaco Maurizio Greci, nel portare il saluto dell'amministrazione, ha affermato l'importanza delle attività svolte sotto due punti di vista, sia come occasione preziosa per abbattere l'isolamento, che come esercizio efficace per mantenersi attivi dal punto di vista cognitivo. Davanti ad una vasta ed attenta platea l'intervento clou è stato quello del Prof. Sergio Belardinelli, che



ha affrontato il tema della "Crisi della Genitorialità" definendola come uno dei fenomeni socio-culturali più preoccupanti del nostro tempo. Il prof. Belardinelli ha sviluppato l'argomento, sia sotto l'aspetto di crisi demografica, vertiginoso calo delle nascite dal drammatico significato simbolico-culturale di stanchezza, sfiducia nei confronti del futuro, sia riguardo la difficoltà di educare. "Se nel passato - ha affermato il prof. Belardinelli - essere genitori significava semplicemente replicare un modello ereditato dalle generazioni precedenti, oggi questo automatismo non esiste più, per cui si assiste ad un disinteresse della società che ha reso la genitorialità una pratica che riguarda soltanto gli individui. I genitori sono lasciati soli in un compito decisivo, quello che i sociologi chiamano della socializzazione primaria senza supporti materiali e simbolici. Mentre prima - continua Belardinelli - l'infanzia era basata sul gioco, ora si è passati ad un'infanzia basata sul cellulare, senza quel confronto con l'esperienza e la realtà che naturalmente mette davanti alle difficoltà ai limiti e alle soluzioni. I figli non vogliono genitori che assecondino tutti i loro desideri, né genitori che siano loro amici; non vogliono nemmeno genitori perfetti, visto che non esistono; vogliono delle guide che, pur in modo imperfettissimo e faticoso, siano in grado di testimoniare un'ideale di vita. Oggi, però si è creata una realtà virtuale dove gli adulti possono soddisfare ciò che vogliono e i minori vengono per lo più lasciati a loro stessi, del tutto indifesi. Privazione dei rapporti sociali, privazione del sonno, incapacità di concentrazione, dipendenza sono i segnali di questa vera e propria piaga sociale che incombe su bambini e adolescenti. Un'emergenza, sul cui sfondo diventa a mio avviso ancora più stringente quella che considero la regola aurea per qualsiasi genitore che voglia essere credibile ed efficace con i propri figli: mai pretendere di conoscere quello che passa loro per la testa, fare il possibile perché sia loro chiaro quello che passa nella nostra e, nel dubbio, scegliere sempre la soluzione che ci costa più impegno e fatica. Lo dico - conclude Belardinelli - in maniera forse troppo perentoria, ma credo che questa sia l'unica strada per invertire la rotta, trasformando addirittura la società in cui viviamo in una grande opportunità sia per i genitori che per i figli". Nell'augurare un buon inizio dell'anno accademico 2024-2025 si vuol sottolineare come l'Università degli Adulti possa rappresentare un luogo di incontro, condivisione e scambio di esperienze di particolare valenza e importanza e si ricorda che le domande di iscrizione dovranno essere presentate, insieme alla ricevuta di pagamento, anche a corsi iniziati, all'Ufficio Protocollo del Comune, in piazza Matteotti 1, dove sono a disposizione i relativi moduli. La quota di iscrizione annua è di € 50. Per coloro che intendono frequentare anche il corso di inglese la quota è di euro 60.

CHIESA

di M. MICHELA NICOLAIS

“**L**a stella ci parla del sogno di Dio: che tutta l'umanità, nella ricchezza delle sue differenze, giunga a formare una sola famiglia, e che viva concorde nella prosperità e nella pace”. È l'augurio del Papa per l'Epifania, formulato nell'omelia della Messa presieduta nella basilica di San Pietro. La luce della stella, per Francesco, “ci invita a compiere un viaggio interiore che, come scriveva San Giovanni Paolo II, liberi il nostro cuore da tutto ciò che non è carità, per incontrare pienamente il Cristo, confessando la nostra fede in lui e ricevendo l'abbondanza della sua misericordia”. Secondo il Papa, “camminare insieme è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita. E noi, guardando la stella, possiamo rinnovare anche il nostro impegno ad essere uomini e donne 'della Via', come venivano definiti i cristiani alle origini della Chiesa, sempre animati da una sana inquietudine, che ci spinga a cercare occasioni nuove per allargare i nostri cuori e intensificare i vincoli che ci stringono gli uni agli altri nella carità”. “Spenderci gli uni per gli altri, divenendo, col suo aiuto, segno reciproco di speranza, anche nelle notti oscure della vita”. È l'invito del Papa nell'omelia della messa dell'Epifania, presieduta nella basilica di San Pietro. La stella dei Magi, ha spiegato, “è luminosa, è visibile a tutti, e indica un cammino”. “Molti sovrani, al tempo di Gesù, si facevano chiamare 'stelle', perché si sentivano importanti, potenti e famosi”, ha ricordato Francesco: “Non è stata però la loro luce – quella di nessuno di loro – a svelare ai Magi il miracolo del Natale. Il loro splendore, artificiale e freddo, frutto di calcoli e di giochi di potere, non è stato in grado di rispondere al bisogno di novità e di speranza di queste persone in ricerca. Lo ha fatto invece un altro tipo di luce, simboleggiata dalla stella, che illumina e scalda bruciando e lasciandosi consumare”. “La stella ci parla della sola luce che può indicare a tutti la via della salvezza e della felicità: quella dell'amore”, ha affermato il Papa: “Quella è l'unica luce che ci farà felici. Prima di tutto l'amore di Dio, che facendosi uomo si è donato a noi sacrificando la sua vita. Poi, di riflesso, quello con cui anche noi siamo chiamati a spenderci gli uni per gli altri, divenendo, col suo aiuto, segno reciproco di speranza, anche nelle notti oscure della vita”. “Noi siamo luminosi nella speranza? Siamo capaci di dare speranza agli altri con la luce della nostra fede?”, ha chiesto a braccio. “Come la stella, col suo brillare, ha guidato i Magi a Betlemme, così anche noi, col nostro amore, possiamo portare a Gesù le persone che incontriamo, facendo loro conoscere, nel Figlio di Dio fatto uomo, la bellezza del volto del Padre e il suo modo di amare, fatto di vicinanza, compassione e tenerezza”, ha assicurato Francesco: “E possiamo farlo senza bisogno di strumenti straordinari e di mezzi sofisticati, ma rendendo i nostri cuori luminosi nella fede, rendendo i nostri sguardi generosi nell'accoglienza, rendendo i nostri gesti e le nostre parole fraterni, pieni di gentilezza e di umanità”. “È brutto che una persona non sia luce per gli altri”. Lo ha detto, a braccio, il Papa, sempre nella messa dell'Epifania, presieduta nella basilica di San Pietro. “Dio non si rivela a circoli esclusivi o a pochi privilegiati, ma offre la sua compagnia e la sua guida a chiunque lo cerchi con cuore sincero”, ha affermato: “Anzi, spesso previene le nostre stesse domande, venendo a cercarci prima ancora che glielo chiediamo”. “Proprio per questo, nel presepe, raffiguriamo i Magi con caratteristiche che abbracciano tutte le età e tutte le razze – un giovane, un adulto, un anziano, con i tratti somatici dei vari popoli della terra –, per ricordarci che Dio cerca tutti, sempre”, ha ribadito Francesco: “E quanto ci fa bene meditare su questo oggi, in un tempo dove le persone e le nazioni, pur dotate di

Le parole
del Papa nell'omelia
della Messa
dell'Epifania presieduta
nella Basilica
di San Pietro



Foto Vatican Media/SIR

Papa Francesco: "Tutta l'umanità viva nella pace"

mezzi di comunicazione sempre più potenti, sembrano diventate meno disponibili a comprendersi, accettarsi e incontrarsi nella loro diversità!”.

“Spenderci gli uni per gli altri, divenendo, col suo aiuto, segno reciproco di speranza, anche nelle notti oscure della vita”. È l'invito del Papa nell'omelia della messa dell'Epifania. La stella dei Magi, ha spiegato, “è luminosa, è visibile a tutti, e indica un cammino”. “Molti sovrani, al tempo di Gesù, si facevano chiamare 'stelle', perché si sentivano importanti, potenti e famosi”, ha ricordato Francesco: “Non è stata però la loro luce – quella di nessuno di loro – a svelare ai Magi il miracolo del Natale. Il loro splendore, artificiale e freddo, frutto di calcoli e di giochi di potere, non è stato in grado di rispondere al bisogno di novità e di speranza di queste persone in ricerca. Lo ha fatto invece un altro tipo di luce, simboleggiata dalla stella, che illumina e scalda bruciando e lasciandosi consumare”. “La stella ci parla della sola luce che può indicare a tutti la via della salvezza e della felicità: quella dell'amore”, ha affermato il Papa: “Quella è l'unica luce che ci farà felici. Prima di tutto l'amore di Dio, che facendosi uomo si è donato a noi sacrificando la sua vita. Poi, di riflesso, quello con cui anche noi siamo chiamati a spenderci gli uni per gli altri, divenendo, col suo aiuto, segno reciproco di speranza, anche nelle notti oscure della vita”. “Noi siamo luminosi nella speranza? Siamo capaci di dare speranza agli altri con la luce della nostra fede?”, ha chiesto a braccio. “Come la stella, col suo brillare, ha guidato i Magi a Betlemme, così anche noi, col nostro amore, possiamo portare a Gesù le persone che incontriamo, facendo loro conoscere, nel Figlio di Dio fatto uomo, la bellezza del volto del Padre e il suo modo di amare, fatto di vicinanza, compassione e tenerezza”, ha assicurato Francesco: “E possiamo farlo senza bisogno di strumenti straordinari e di mezzi sofisticati, ma rendendo i nostri cuori luminosi nella fede, rendendo i nostri sguardi generosi nell'accoglienza, rendendo i nostri gesti e le nostre parole fraterni, pieni di gentilezza e di umanità”.

VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 12 gennaio dal Vangelo secondo Luca (Lc 3,15-16.21-22)

Una parola per tutti

Gli Israeliti attendevano da tempo l'unto del Signore, colui che potesse guidare il popolo di Dio verso la via della nuova liberazione. Giovanni, come precursore di Gesù, è una figura fondamentale nella storia della salvezza. Ciò nonostante, egli annuncia alle folle che il suo ruolo non è minimamente paragonabile a quello del Messia.

Infatti, lo sciogliere i lacci delle scarpe era un'azione compiuta tipicamente solo dagli schiavi. Il Salvatore espia i peccati degli uomini portando nel mondo la vita eterna attraverso lo Spirito Santo, l'amore che unisce il Padre e il Figlio legando a sé tutta l'umanità. Il Cristo liberamente ha scelto di incarnarsi condividendo in tutto, tranne il peccato, la condizione umana. È questo il motivo per cui si sottopone, come ogni altro uomo, al rito del battesimo di Giovanni nel fiume Giordano, che non è ancora il sacramento istituito da Gesù, ma un gesto umano, un desiderio di andare verso il Creatore purificandosi. Dal cielo, luogo che indica la dimora dell'Onnipotente, arriva una colomba, tradizionalmente simbolo dello Spirito Santo, e la voce di Dio che si apre al mondo suggellando la missione del suo Figlio unigenito.

Come la possiamo vivere

- Nel giorno del Battesimo del Signore ringraziamo Dio per lo stupendo

dono di questo sacramento che rende l'essere umano nuova creatura immergendola nella vita divina.

- È sempre il Padre a fare il primo passo, cercando un uomo che a volte spreca la sua esistenza ignorando la strada della gioia, della pace e dell'amore.

- Attraverso lo Spirito Santo la forza travolgente del Signore entra in noi trasformandoci continuamente e spazzando via tutte le nostre ipocrisie, falsità e mediocrità.

- La vita eterna è una relazione filiale con l'Altissimo.

Sta a noi coltivare il rapporto col Creatore utilizzando tutti gli strumenti che la Chiesa ci mette dinanzi.

- Gesù passa nella nostra storia e spesso non ce ne accorgiamo.

Si manifesta con segni, situazioni e persone che ci mette accanto non certo per caso. Stiamo attenti a non perdere la coincidenza con Dio!

DEFUNTI

ANNIVERSARIO



Nella ricorrenza del 6° anniversario della scomparsa dell'amato

SIRIO CHINIGIOLI

le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con affetto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della SACRA FAMIGLIA
Giovedì 16 gennaio
ricorre il 7° anniversario della scomparsa dell'amata

LUCIA TOMBARI

Il figlio Vittorio, la sorella Pierina, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S. Messa giovedì 16 gennaio alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA
Nel 5° anniversario della scomparsa dell'amata

OSVALDA FERRANTI ved. LEONI

i familiari la ricordano con affetto. S. Messa sabato 18 gennaio alle ore 18. "L'amore che ci hai dato non è terminato con te: vive nel nostro cuore".

ANNUNCIO



Lunedì 6 gennaio, a 85 anni è mancata all'affetto dei suoi cari

MIRELLA VESCOVI in BLANCHI

Lo comunicano il marito Luigi, i figli Angelo ed Ersilia, la nuora Marisa, il genero Gianni, i nipoti Patrizia, Simona e Nicolò, i cognati ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Venerdì 27 dicembre, a 88 anni è mancata all'affetto dei suoi cari

EUGENIA TITTARELLI

Lo comunicano con caloroso affetto i cari nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

TRIGESIMO



CHIESA della MISERICORDIA
Venerdì 17 gennaio
ricorre il trigesimo della scomparsa dell'amata

VERGILIA STARNINI ved. CICCARELLI

i parenti e gli amici tutti la ricordano con affetto. S. Messa venerdì 17 gennaio alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

Santuari e visite: il 2025 per chi a Roma non potrà andare

di **LORENZO ROSOLI** (*)

Domenica 29 dicembre, in tutte le cattedrali e le concattedrali del mondo, «i vescovi diocesani celebrano la santa Eucaristia come solenne apertura dell'Anno giubilare». E «il pellegrinaggio da una chiesa, scelta per la collectio, verso la cattedrale sia il segno del cammino di speranza che, illuminato dalla Parola di Dio, accompagna i credenti». Così ha stabilito Papa Francesco nella Bolla d'indizione del Giubileo ordinario del 2025 Spes non confundit. «Durante l'Anno Santo, che nelle Chiese particolari terminerà domenica 28 dicembre 2025, si abbia cura che il Popolo di Dio possa accogliere con piena partecipazione sia l'annuncio di speranza della grazia di Dio sia i segni che ne attestano l'efficacia», raccomanda il Pontefice. Diventare «pellegrini di speranza» è dunque la proposta che il Papa lancia a tutti: non solo a quanti «giungeranno a Roma per vivere l'Anno Santo», ma anche «a quanti, non potendo raggiungere la città degli apostoli Pietro e Paolo, lo celebreranno nelle Chiese particolari. Per tutti – auspica Francesco nella Bolla – possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, “porta” di salvezza (cfr. Gv 10,7.9); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale “nostra speranza” (1Tm 1,1)».

Il Giubileo è appello a un cammino di conversione. E il pellegrinaggio ne è segno e gesto esemplare. Ecco, dunque, i pellegrinaggi a Roma organizzati dalle Chiese locali. Ma, come detto, sarà nel segno del “mettersi in cammino” anche la celebrazione d'apertura dell'Anno Santo nelle diocesi, il prossimo 29 dicembre, così come i dodici mesi successivi. E le chiese giubilari designate in ogni diocesi «potranno essere oasi di spiritualità dove ristorare il cammino della fede e abbeverarsi alle sorgenti

Tutti avranno la possibilità di vivere l'esperienza spirituale offerta dal Giubileo, che nelle Chiese particolari si è aperto il 29 dicembre. A cominciare dai pellegrinaggi e dal farsi prossimi

della speranza, anzitutto accostandosi al sacramento della Riconciliazione, insostituibile punto di partenza di un reale cammino di conversione», sottolinea la Bolla. In ogni Chiesa locale «si curi in modo speciale la preparazione dei sacerdoti e dei fedeli alle Confessioni e l'accessibilità al sacramento nella forma individuale», chiede il Papa. Riguardo ai Missionari della Misericordia, istituiti con l'ultimo Giubileo Straordinario: il Papa auspica che «i vescovi possano avvalersi del loro prezioso servizio» anche stavolta, «specialmente inviandoli laddove la speranza è messa a dura prova, come nelle carceri, negli ospedali e nei luoghi in cui la dignità della persona viene calpestata, nelle situazioni più disagiate e nei contesti di maggior degrado, perché nessuno sia privo della possibilità di ricevere il perdono e la consolazione di Dio». Offrire questi doni a tutti: ecco la

grande responsabilità alla quale sono chiamate le Chiese particolari. L'indulgenza giubilare, «dono di grazia, proprio e peculiare di ogni Anno Santo», potrà essere ottenuta non solo facendosi pellegrini nell'Urbe, in Terra Santa, alle Basiliche Papali minori di Assisi (San Francesco e Santa Maria degli Angeli) o alle Basiliche Pontificie della Madonna di Loreto, della Madonna di Pompei e di Sant'Antonio di Padova, ma anche a «qualsiasi Basilica minore, chiesa Cattedrale, chiesa concattedrale, santuario mariano nonché, per l'utilità dei fedeli, a qualsiasi insigne chiesa collegiata o santuario designato da ciascun vescovo diocesano od eparchiale, come pure a santuari nazionali o internazionali, “luoghi santi di accoglienza e spazi privilegiati per generare speranza” (Spes non confundit, 24), indicati dalle Conferenze episcopali», ricorda il decreto della Penitenzieria

Apostolica con le “Norme sulla concessione dell'indulgenza”. Non solo: nello stesso decreto si dice come i fedeli possano conseguire l'indulgenza «se, con animo devoto, parteciperanno alle Missioni popolari, a esercizi spirituali o ad incontri di formazione sui testi del Concilio Vaticano II e del Catechismo della Chiesa cattolica, da tenersi in una chiesa o altro luogo adatto, secondo la mente del Santo Padre».

Nell'Anno Santo, scrive il Papa nella Bolla, «saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio: perciò l'indulgenza plenaria, stabilisce la Penitenzieria Apostolica, «viene annessa anche alle opere di misericordia e di penitenza», e alla «visita per un congruo tempo ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà», come «compiendo un pellegrinaggio verso Cristo presente in loro (cfr. Mt 25, 34-36) e ottemperando alle consuete condizioni spirituali, sacramentali e di preghiera». Nella Spes non confundit il Papa invita a trasformare i «segni dei tempi» in «segni di speranza». E chiama non solo a farsi prossimo ai poveri, ai malati, agli anziani, ai migranti e ai detenuti, ma all'impegno per la pace e ad una «alleanza sociale per la speranza» che rigeneri e sostenga il desiderio di trasmettere la vita. Tutti versanti sui quali le diocesi – con opere-segno, proposte educative, culturali, caritative e pastorali – si stanno mobilitando, perché il Giubileo sia tempo di giustizia, perdono, speranza. Per tutti.

(*) **Avvenire**



Foto Vatican Media/SIR

Al Giubileo è associata la parola speranza: il termine più provocatorio per la scuola

Aperta la Porta Santa, ha preso il via il Giubileo della Speranza.

Parliamo di un avvenimento di risonanza mondiale, che impegnerà l'intero 2025 e in particolare il mondo dei credenti, ma non solo. Pellegrinaggi, eventi, celebrazioni e riflessioni non potranno, infatti, restare isolati in una nicchia protetta, ma – e questa è, in fondo, la vera scommessa – potranno provocare tutte le persone “di buona volontà”, intendendo con questo termine non i “buoni”, ma quanti con onestà e curiosità, qualunque sia il proprio orientamento di vita, cercano di condurre la propria esistenza con spirito di ricerca della verità, del senso.

Può il mondo della scuola fare a meno di essere interpellato dal Giubileo? Crediamo di no. Anzitutto c'è una provocazione culturale – che investe propriamente l'ambito scolastico – e riguarda significato e contesto

Un Giubileo che ci riguarda

dell'Anno Santo. Immaginiamo che in qualche modo l'indizione del Giubileo della Speranza possa provocare qualche approfondimento nelle aule scolastiche: da dove viene l'iniziativa? Quali sono le origini storiche? Perché e quando i cristiani celebrano un Anno così particolare? E nelle altre religioni e culture esistono analogie? Una scuola che voglia davvero portare i più piccoli alla consapevolezza di

sé, favorire la crescita dell'uomo e del cittadino – come recitano le norme – non può evitare di offrire strumenti interpretativi della realtà che comprendano anche un avvenimento come quello Giubilare. Ci pensa l'ora di religione? Probabilmente farà la sua parte, ma indubbiamente ci troviamo di fronte a un tema assolutamente interdisciplinare e che provoca il compito complessivo, collegiale, dell'istituzione.

Un'indicazione di qualche mese fa agli insegnanti di Ucm e Aicm (in una lettera dell'assistente ecclesiastico delle due associazioni, padre Oddone) ricordava che “un aspetto non secondario del Giubileo è anche quello didattico: si possono proporre attività di ricerca e di approfondimento anche multidiscipli-

nare che riguardino questo evento nell'arte, nella letteratura, nella religione, nella storia, nel campo scientifico

e nella stessa educazione civica”. E' il compito scolastico per eccellenza: studiare, ricercare, approfondire. In quella stessa lettera Padre Oddone suggeriva anche un altro aspetto della “provocazione” giubilare al mondo della scuola, sottolineando l'invito “alla riconciliazione ed alla sinodalità, alla volontà di uscire insieme dai problemi e non solo in modo personale ed isolato”. Cercare l'unità, il collegamento e la collaborazione tra le diverse componenti scolastiche, magari sostenuti da una rinnovata motivazione ben al di là delle delusioni e delle difficoltà che spesso si intrecciano nel vissuto di chi si occupa di educazione.

Al Giubileo è associata la parola Speranza: e forse proprio questo termine è il più provocatorio per il mondo della scuola. Nelle aule dove si guarda al futuro, dove la preoccupazione è il domani – dei più giovani come dell'intera società – ricordare (anzitutto con la pratica e la testimonianza di adulti consapevoli) che può esserci



Foto Vatican Media/SIR

Ss Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- S. Maria in Campo
- Sacra Famiglia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò (martedì Oratorio)
- Melano
- Oratorio don Bosco

FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S. Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 16.15: - S. Maria in Campo
- ore 17.00: - Colleggioni
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- Sacra Famiglia
- Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò
- Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia
- S. Margherita
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore
- S. Maria in Campo
- San Nicolò (Oratorio Carlo Acutis)
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale
- Collepaganello
- Cupo
- Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia
- Nebbiano
- Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Atiggio
- Moscano
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò
- S. Giuseppe Lavoratore
- S. Silvestro
- Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale
- Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia
- Collamato
- S. Maria in Campo
- Argignano
- Melano
- S. Donato
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco
- Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

un orizzonte di bene, di condivisione, di amicizia, di luce oltre le oscurità che restano ben presenti oggi vuol dire cercare davvero di costruire una comunità e un mondo migliore. E raccogliere una delle aspirazioni più profonde dei più giovani, ma anche di tutte le donne e gli uomini del mondo.

Alberto Campoleoni

ANNUNCIO



Dopo la parola Mamma, la parola Nonna è la più bella del mondo. **La tua Moiretta per sempre**

Giovedì 2 gennaio, a 89 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **ELSA SPADONI ved. CONTI**

Lo comunicano il figlio Guido, la nuora Lorian, la nipote Moira con Lorenzo, la cognata Anita ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO

Maria Paola, Antonella, Aristide, il genero Giuseppe, la nuora Cristiana e tutti i nipoti profondamente addolorati annunciano la scomparsa di **FRANCA CARLONI MERLONI**

Lunedì 6 gennaio

Marchigiano

PARTECIPAZIONE

Maria Cecilia Merloni e la sua famiglia, partecipano al dolore di Maria Paola, Maria Vittoria, Antonella ed Aristide per la scomparsa della cara **FRANCA MERLONI**

Marchigiano

PARTECIPAZIONE

Paolo e Meme con Francesco, Eugenio e Cecilia, sono vicini con affetto a Maria Paola, Antonella, Aristide e a tutta la famiglia e partecipano al dolore per la scomparsa della cara mamma **ZIA FRANCA**

Marchigiano

ANNUNCIO

Lunedì 30 dicembre, a 93 anni è mancata all'affetto dei suoi cari

RINA SAMPAOLI ved. LUCIANI

Lo comunicano le figlie Tiziana con Rodolfo e Manila con Francesco, gli adorati nipoti Mirko, Elisa e Cristian, la cognata ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO

Domenica 29 dicembre, a 89 anni è mancata all'affetto dei suoi cari

RICCARDO MINGARELLI

Lo comunicano il figlio Luca, la nuora Claudia, i nipoti Jessica con Damiano e Mirko, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



"Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Amatevi gli uni e gli altri"

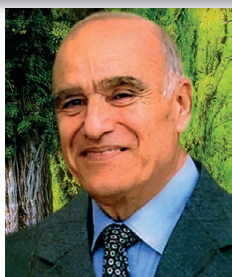
Sabato 28 dicembre, a 81 anni è mancata all'affetto dei suoi cari

TEBE GRANDONI ved. VENTURELLI

Lo comunicano i figli Fabiana e Yuri, i nipoti Giorgia e Nico, il genero Elio, si uniscono al dolore Sebastiano, Fiorella, Isolina, Giorgio, Claudio ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Venerdì 3 gennaio, a 82 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **FERNANDO IAIANI**

Lo comunicano la moglie Cora, l'amatissima figlia Daiana con Ionut, la sorella Luisa con Angelo, le cognate Ada e Franca, il cognato George con Alina, i nipoti, i parenti tutti. Si ringraziano sentitamente le assistenti Tiziana, Loreta, Rosemary.

Marchigiano

ANNUNCIO



Mercoledì 1 gennaio, a 95 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **IOLANDA COACCI**

Lo comunicano il figlio Gianni, la nuora Graziella, i nipoti Debora con Angelo e Mirko, i pronipoti Alessandro e Flavia, il fratello Renato, la cognata Delia, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Lunedì 30 dicembre, a 76 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **LUCIANA PASINI in VALORI**

Lo comunicano il marito Giuliano, le figlie Paola, Alessia ed Elisa, i generi Walter, Alessandro e Francesco, i nipoti Alice, Gianluca e Francesco, i pronipoti Leonardo e Ludovico, i fratelli Luciano ed Alberto ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



"La tua gioia e il tuo entusiasmo saranno sempre nei nostri ricordi" Venerdì 27 dicembre, a 101 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **ANASTASIA MACCARI (MARIA) ved. MARINELLI**

Lo comunicano i figli Annarosa con Cosimo e Andrea con Donatella, l'amatissima nipote Cinzia con Raffaele, la dolcissima pronipote Giorgia e tutti i cari e affettuosi nipoti.

Bondoni

ANNUNCIO



Sabato 28 dicembre, a 94 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **ELSA ILARI ved. ILARI**

Lo comunicano il figlio Gilbert, i nipoti Fabrice, Sandra e Hugo ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Giovedì 2 gennaio, a 83 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **GIAMBATTISTA ROSSI "detto TITTA"**

Lo comunicano la moglie Vincenzina, i figli Claudio e Donatella, le sorelle Annunziata e Vittoria, i nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Lunedì 30 dicembre, a 91 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **GENTILE SEBASTIANELLI in CASELLI**

Lo comunicano il marito Ugo, i nipoti Fabio e Roberto, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Domenica 29 dicembre, a 92 anni è mancata all'affetto dei suoi cari

TERSILIO SANTONI

Lo comunicano la moglie Anna Vittoria Scrollini, il figlio Stefano con la nuora Maria Luisa, i nipoti Michael e Sharon, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Sabato 28 dicembre, a 87 anni è mancata all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPA CICCOLINI ved. MORETTI

Lo comunicano il figlio Massimo con Elisabetta, la nuora Vanda, gli amati nipoti Katia con Davide, Chiara, Natascia e Benedetta, la pronipote Sofia, i fratelli Sergio e Pasquale, la sorella Cesira, i cognati, le cognate, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

TRIGESIMO

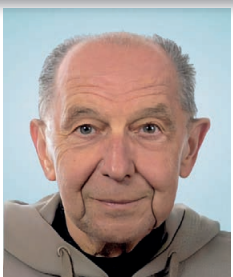


Mercoledì 15 gennaio ricorre il trigesimo della scomparsa dell'amato

LUCIO FRAGIACOMO

La famiglia lo ricorda con affetto. S. Messa mercoledì 15 gennaio alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Domenica 5 gennaio, a 71 anni è mancata all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI FIZIALETTI (GIANNI)

Lo comunicano il fratello Silvano con Anna Maria, i cugini, le cugine, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Domenica 29 dicembre, a 88 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **GIOVANNI BELARDINELLI**

Lo comunicano la moglie Vanda, il figlio Michele, la nuora Sabrina, l'amatissima nipote Samuele ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Lunedì 30 dicembre, a 86 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **RINALDA GUERCI**

Lo comunicano i nipoti Nadia, Marcello, Silvia, i cugini, i pronipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Giovedì 26 dicembre, a 86 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **MARIA ANTONIA BERNARDI ved. LASCONI**

Lo comunicano i figli Gina, Anna, Erasmo, i generi Mario e Fabrizio, la nuora Angela, i nipoti Graziano, Roberto, Manuel, Samuele, Nico, Noemi, Alessia, Giulia, i pronipoti Jacopo e Andrea, la sorella Giusi, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

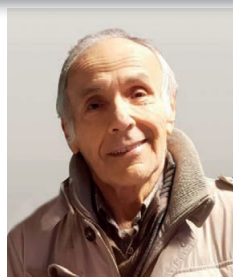


Domenica 5 gennaio, a 96 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **ALBINA MAGNONI ved. BALLANTI**

Lo comunicano i figli Dina e Tito, i nipoti Luca con Valentina e Francesca con Giancarlo, i pronipoti Jacopo, Iris, Matteo e Tommaso ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Mercoledì 1 gennaio, a 81 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **RODOLFO RINALDO ROMANDINI**

Lo comunicano la moglie Paola, le figlie Valeria con Francesco e Serena con Luca, i nipoti Sara, Giulia e Francesco ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Martedì 31 dicembre, a 92 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **FRANCO PAPA**

Lo comunicano i figli Fabrizio e Loredana, la nuora Yanting, il genero Filippo, i nipoti Stefano ed Elena ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Mercoledì 25 dicembre, a 86 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **ROSA MILLETTI ved. PILATI**

Lo comunicano i figli Massimo con Ivana e Paola con Harry, il nipote Marco con Erika, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Venerdì 27 dicembre, a 74 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **LISIO RUGGERI**

Lo comunicano la moglie Florica, la figlia Marta con Jonathan, il fratello Valentino, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Martedì 31 dicembre, a 86 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **ORIA BOMPRESZI ved. CHIACCHIARINI**

Lo comunicano i figli Adria e Marco, il genero Massimo, la nuora Deborah, i nipoti Giuseppe con Valentina, Natascia con Daniele e Giulia, i pronipoti Aurora, Manuel, Chiara-nour e Vittoria, la sorella Remina, il fratello Francesco ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



GIANCARLO GIACOMETTI 1 anno

Ti ricordiamo, caro Giancarlo giovedì 16 gennaio nella chiesa della Sacra Famiglia alle ore 18.

Sono state tantissime le difficoltà che hai dovuto affrontare durante il tuo cammino terreno, con la speranza che ti siano servite per spalancarti le porte della quiete eterna, continueremo a sentirti sempre al nostro fianco e vivo nei nostri cuori. La tua grande dignità e allegria ci aiutino a riempire il vuoto che hai lasciato e ad abituarci alla mancanza della tua presenza fisica.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **BOSELLI** commosse per la partecipazione di affetto ricevuta in occasione della scomparsa della cara

ELENA

Ringraziano di cuore quanti, in vari modi, si sono associati al lutto

Marchigiano

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI **BELARDINELLI** SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri **Beniani** Matelica (Mc) - 0737 83733

Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO **Bondoni** FUNEBRE MARMÌ FIORELLA CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNEBRARI INTEGRATI - CASE FUNEBRARI

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890 **MARCHIGIANO** di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO 0732 21321 335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri **PITTORI** Viale Europa 56 Matelica (MC)

www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO IMPIGLIA CAV. PIERO **Santarelli** ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ

339.4035497- 333.2497511 Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

Altri annunci sono pubblicati a pag.17 CHIESA

La città non può sprofondare nell'anonimato

di GIOVANNI B. CIAPPELLONI

Del tutto inattesa è giunta la notizia della chiusura delle ex Cartiere Miliani, oggi Fedrigoni. E quando si prende consapevolezza che la prima, storica, attività imprenditoriale fabrianese è arrivata al capolinea e abbandona il suo territorio, quello dove è apparsa dal nulla per la prima volta nel 1200 ci si interroga sul come tutto questo sia stato possibile. Sfolgiando i quotidiani cartacei e quelli on-line si constata che Fabriano non vien più citata in maniera positiva come succedeva di norma fino a poco tempo fa ma sempre più spesso per mettere in risalto avvenimenti che arrecano preoccupazione per non dire peggio tra i residenti. Non molti anni fa si viveva in una maniera che appare oggi banale. I ragazzini giocavano a pallone nei tanti spiazzi cittadini rovinandosi le scarpe di tutti i giorni ma in compenso erano accaniti lettori e la biblioteca comunale risultava sempre affollata. Non vi erano pericoli, ed il Corso, la via che divide in due Fabriano costituiva il luogo di ritrovo giornaliero di tutta la popolazione. Ogni genere di bottega e di negozio era rappresentato qui e nelle vie limitrofe: abbigliamento, scarpe, mercerie, casalinghi, ferramenta insieme a tre cinema, a bar con o senza biliardo, edicole, studi di notai, trattorie ecc.. I ragazzi e le ragazze utilizzavano le ore pomeridiane e serali per conoscersi, incontrarsi, le famiglie per fare acquisti e parlare passeggiando. Insegnanti ed alunni la mattina andavano a scuola a piedi in quanto i vari edifici scolastici erano tutti all'interno del perimetro cittadino e facilmente raggiungibili.

Fabriano appariva un mondo tranquillo, in qualche senso invidiabile e tutto procedeva secondo consolidate abitudini. Buona era la qualità della vita soprattutto per merito dei protagonisti delle tante attività cittadine che erano tutti di sicuro spessore sia individuale che professionale, l'artigianato era fiorente e la campagna curata e produttiva. La città risultava autosufficiente economicamente grazie alla Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, alle Cartiere Miliani ed alle aziende di elettrodomestici. Cartiere e aziende sicuri punti di riferimento oltre che locali anche nazionali ed internazionali. La classe dirigente delle tante attività presenti era tutta fabrianese o al massimo del comprensorio, aveva la propria residenza in città ed era adeguata espressione del genio e delle molte qualità che si erano manifestate ed affinate nei secoli per merito delle diverse culture, dei tanti Dna, che ebbero a stabilirsi qui nei secoli, trovandovi la propria dimora. La vita culturale esprimeva personaggi di assoluto livello come, citandone solo alcuni, Romualdo Sassi, storico insigne, Bruno Molajoli, direttore generale delle Belle Arti, oppure lo sceneggiatore televisivo Alberto Ciambri. Poi con il tempo furono fatti arrivare da fuori Fabriano gli amministratori ed i tecnici che si ritenevano più adatti ad una maggiore espansione delle attività presenti e la nuova classe dirigente, oramai dalla varia provenienza, iniziò, non avendo alcuna consapevolezza della tanta fatica e del tanto impegno profusi per raggiungere la prosperità locale, ad agire fuori dai vecchi, collaudati schemi che non le appartenevano ed a introdurre ricette economiche di altre

località e di altre realtà senza la storia e il talento cittadino. La Cassa di Risparmio si estinse nell'incomprensibile tentativo di farla diventare una banca, a seguire qualcuno si inventò il Centro Commerciale e le scuole furono dislocate fuori del perimetro urbano. Fabriano smarrì in tal modo la propria anima rincorrendo modelli organizzativi ed economici che non le appartenevano. Di conseguenza il Centro storico dopo la chiusura delle tradizionali attività cittadine, quelle che avevano accompagnato la crescita di svariate generazioni, iniziò a spopolarsi, ad uscire dalla vita quotidiana di tutti ed a perdere la propria anima e la coscienza di sé. E si dette in tal modo inizio alla rimozione nel comune sentire di un passato fondato sul lavoro di generazioni fatto di sacrifici, testardaggine e dedizione. Tuttavia rimase sempre intatto un tesoro locale che non è mai stato possibile smantellare o inquinare in alcun modo e che costituisce l'unica grande risorsa che appartiene da sempre a tutti i fabrianesi. Un sicuro volano attraverso il quale recuperare l'anima cittadina, ripristinare il centro storico e far ripartire l'economia del territorio. E questa è la meravigliosa, fuori dal comune, unica storia antica e medievale del nostro territorio ancora oggi in gran parte inesplorata ed ignota ai più. E cioè: i Galli Senoni e Brenno, i Romani e la Battaglia delle Nazioni, i Longobardi e Castel Petrosio, i Normanni e i Chiavelli guerrieri e imprenditori, e poi gli Angiò e Napoli, Venezia e i commerci, la setta dei Fraticelli, i santi Francesco, Romualdo e Silvestro, i Visconti, i Malatesta e il sale, lo Sforza e l'eccidio in San Venanzo. A seguire la pittura, la carta, il ferro,



Uscita delle operaie dalle Cartiere Miliani (anno 1901)

pellami, le tante botteghe artigiane, i primi cani da ferma e, incredibilmente, molto altro ancora. Il noto storico Salvatore Settis afferma: "In tre modi muoiono la città: quando le distrugge un nemico spietato; quando un popolo straniero vi si insedia con la forza, scacciando gli autoctoni... o, infine, quando gli abitanti perdono la memoria di sé, e senza nemmeno accorgersene diventano stranieri a se stessi, nemici di se stessi". Per rendere del tutto accademica verso Fabriano questa analisi storica che ben si adatta al tempo presente basterebbe iniziare con il ripristinare l'aspetto originale del getto della Fontana Sturinalto, degli affreschi del Voltone del Podestà ed a recuperare la primitiva pavimentazione delle vie cittadine. Contemporaneamente mettere la storia del territorio al centro di un progetto economico che rifugga dall'improvvisazione folkloristica, serio, competente e che coinvolga tutto il comprensorio rivolgendosi per questo alla buona politica, quella estranea alla fazione e amica non di sé ma del cittadino. Sempre citando il Settis: "Proviamo

a pensare che la città abbia un corpo (fatto di mura, edifici, di piazze e strade) ma anche un'anima. E che l'anima non siano solo i suoi abitanti, donne e uomini, ma anche una viva tessitura di racconti e di storie, di memorie e di principi, di linguaggi e desideri, di istituzioni e progetti che ne hanno determinato la forma attuale e che guideranno il suo sviluppo futuro". Senza una indifferibile iniziativa in tale direzione le prossime generazioni non avranno più desiderio o interesse ad un futuro locale in quanto inconsapevoli della storia del proprio territorio. E senza la dovuta memoria e la necessaria coscienza delle proprie radici, saranno indirizzate dagli attuali percorsi e modalità di studio e di formazione e da una società sempre più informatizzata e globalizzata a porre i propri interessi altrove ed in ogni caso al di fuori dei propri luoghi di appartenenza. E una Fabriano con pochi abitanti, sempre più anziani, se sarà privata di energia giovane propensa ad inserirsi nella comunità locale, sprofonderà definitivamente in un anonimato che non merita e che non le è mai appartenuto.

Galeotta fu la grotta

Caro direttore, vorrei condividere con te e con i lettori del tuo giornale la gioia mia e di mia moglie Rita per l'anniversario dei nostri 50 anni di matrimonio. Il 14 dicembre 1974, dopo 11 anni di fidanzamento (così si chiamava allora) ci univamo in matrimonio al Tempio di San Vittore di Genga. Entrambi appassionati speleologi c'eravamo incontrati in ambito Scout e poi nelle esplorazioni sotterranee in quel di Frasassi. Quante avventure entusiasmanti insieme alla Grotta del Fiume, le traversate sino alla grotta della Beata Vergine, alla Grotta Grande del Vento e tante altre! La scuola, l'università, il servizio

militare e il lavoro allo stabilimento di Comunanza. E finalmente sposi! Investimmo tutte le nostre sostanze, 1.000 dollari, nel viaggio di nozze in Spagna, senza prenotazioni e con un'auto che consumava più olio che benzina e che ci lasciò a piedi sulla via del ritorno. Ma la fortuna aiutò gli audaci e la nostra vita insieme è stata un susseguirsi di belle avventure: due figlie meravigliose, tante opportunità, tanti bellissimi viaggi, tanti veri amici ed anche duro lavoro e qualche difficoltà. Qualcuno in questa festa dell'anniversario ci ha chiesto quale è stato il segreto che ci ha tenuti uniti per tanti

anni. Ho risposto che certo c'è stato sempre un robusto sentimento tra noi ma anche crisi e sbandate.

Io credo che bisogna mettere in conto che l'amore con gli anni che passano perda quello slancio entusiasta dell'inizio, poi debbono subentrare altri valori che una coppia deve trovare e difendere ad ogni costo. In primis la famiglia che occorre tenere unita anche per dovere verso la società che ci permette di crescere. Poi individuare degli obiettivi sfidanti da raggiungere insieme: noi abbiamo cercato di applicare il dettato scout "agire per cercare di lasciare questo mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato con l'esempio e le piccole azioni". Io e Rita ci abbiamo provato, in questi 50 anni (+ 11) non tutto è sempre filato liscio, e non so se abbiamo colto l'obiettivo, ma alla fine siamo arrivati a questa importante tappa del percorso e, come allora, abbiamo festeggiato in maniera semplice con intorno a noi figlie, nipoti, parenti ed i più cari amici. Facciamo gli auguri a tutte le coppie: che possano raggiungere con gioia questo obiettivo. Felice Anno Nuovo a te caro direttore ed a tutti i lettori de "L'azione".

Maurizio e Rita Borioni



In ricordo di Corrado Santini



2004-2024, sono trascorsi 20 anni dal decesso del nostro zio Corrado e abbiamo avuto l'immenso piacere che sia stato a più riprese ricordato in occasione della presentazione del libro "Attività Teatrale a Fabriano dalle origini al Teatro Gentile", proprio in occasione dei 140 anni della nostra Teatro cittadino.

Grazie al grande lavoro di ricerca effettuato da Francesco Spedaletti e Alberto Tacconi è andato in stampa un volume dove molte foto sono dell'archivio di Corrado Santini, che per oltre 50 anni ha gestito gli spettacoli di prosa, lirica, opere, operette e veglioni danzanti facendo arrivare sul nostro palcoscenico tutti i più noti artisti dello spettacolo.

Molto apprezzato aver lasciato il primo posto della prima fila libero con un bellissimo mazzo di rose rosse, che poi sono state portate nella sua

tomba come gesto di prestigio e riconoscenza.

Sicuramente la dedica del libro a Corrado Santini è un meritevole riconoscimento a chi ha dedicato la propria vita al teatro e per noi nipoti è un onore aver avuto uno zio speciale, che continua a vivere nella nostra memoria e quella dei fabrianesi amanti del teatro.

I nipoti di Corrado Santini



Bilancio senza prospettive

di LORENZO ARMEZZANI

Cantieri in ritardo, come pure la scuola Mazzini e il palazzetto

Il bilancio appena approvato dalla maggioranza è una manovra meramente contabile e senza prospettive. Meramente contabile perché il Parlamento deve ancora approvare la legge finanziaria e lo stesso deve fare ancora la Regione. Il bilancio comunale quindi non ha ancora la disponibilità dei numeri delle risorse che saranno trasferite da Regione e Stato. Privo di prospettiva perché, nonostante il terzo anno, questa amministrazione non riesce ancora a indicare alcuna strategia neanche per il 2025. Abbiamo una sorta di piano strategico ma quello che è stato distribuito ai consiglieri sembra più una lista della spesa delle cose da fare piuttosto che almeno l'abbozzo di un'idea di come sarà Fabriano fra dieci anni. Perché questa è la sfida che è stata rinviata per troppo tempo: Fabriano sarà ancora una città manifatturiera? Che ne sarà dell'ancora robusta produzione industriale del nostro territorio? Invece sentiamo fare cenno alla ex Siva e al Longevity Hub, l'eterna incompiuta di cui la Giunta Regionale di cui Marcolini è stato assessore, ha più di qualche responsabilità.

Veniamo a numeri e investimenti: i numeri dei contenziosi fra amministrazione e dipendenti, per esempio, l'assessore dice che sono calati. Sulla base dei documenti in nostro possesso, sono solo cinque i procedimenti ancora attivi. Fra questi, il licenziamento dell'ex dirigente dei Lavori Pubblici, capolavoro che questa amministrazione ha fatto tutta da sola, senza poter riversare, almeno stavolta, le colpe su chi c'era prima. Sono circa una settantina i



contenziosi del Comune dei quali, stando ai dati di marzo, oltre il 60% erano privi di valutazione sull'esito della causa, nonostante le raccomandazioni dell'Organo di Revisione. La maggioranza loda il bilancio per il grande impegno nei servizi sociali, un sistema impiantato oltre vent'anni fa. Gli unici servizi innovativi realizzati negli ultimi dieci anni a sostegno delle persone con disabilità non solo non ricevono la

partecipazione alla spesa che il Comune dovrebbe ai sensi di legge, ma sono ulteriormente bersagliati da una causa che il Comune ha già perso in primo grado ma che si ostina a perseguire. Nonostante il pregevole lavoro dell'assessore Serafini in collaborazione con l'Ambito 10 per l'avvio di numerosi progetti sperimentali, l'amministrazione Ghergo risponde agli investimenti sul sociale con atti giudiziari che, a fronte di una più che probabile sconfitta in appello, potrebbero costare alle casse del Comune oltre 250 mila euro di risarcimenti. Sul fronte degli investimenti da

parte dei privati, la maggioranza sembra ancora più evanescente. Se è urgente consentire la realizzazione di un albergo al Piano (fra l'altro ennesima colata di cemento per quello che si riesce a intravedere oltre la palizzata di ferro) dall'altro chi vorrebbe versare una cifra pazzesca sullo Chalet viene trattato come un bieco speculatore e lasciato alla porta. Così vedremo anche questa estate che fine farà lo Chalet.

Sui lavori pubblici, si continuerà con i progetti già avviati da anni, quasi venti se parliamo della scuola di Marischio. La scuola Mazzini (nella foto) invece non aprirà a gennaio come l'amministrazione si era impegnata a fare. Non abbiamo mai mosso alcuna critica sui tempi dei cantieri, neanche sul Palazzetto, sebbene meriti un approfondimento accurato nei prossimi mesi per quello che a nostro avviso, appare sempre più come una scelta sbagliata. Abbiamo storto un po' la bocca davanti al trionfalismo del sindaco Ghergo sull'apertura dell'anno scolastico e del rientro nell'edificio della Marco Polo. Non abbiamo fatto polemica neanche quando nella scuola non hanno funzionato i termosifoni costringendo gli alunni a portarsi le coperte da casa. Ma adesso le famiglie restano in balia dell'ultimo comunicato del novembre scorso, quando a gennaio si sarebbe ritornati alla vecchia sede. Sperando che almeno sia solo per un mese. Se non ci va di polemizzare sui ritardi, che sappiamo nell'edilizia sono all'ordine del giorno, almeno vorremmo che quando saranno terminati i lavori, ci siano risparmiate passerelle, foto, nastri e strette di mano. Nonostante tutto, vi auguro un anno migliore delle mie fosche previsioni!

Auser: rispondere ai bisogni della gente

Da qualche anno a Fabriano opera l'associazione Auser, una associazione autonoma costituita nel 1989, da un'intuizione di Bruno Trentin, allora Segretario Generale della Cgil. Oggi l'Auser è una rete di associazioni presenti in tutta Italia, iscritte nel registro unico nazionale del terzo settore (Runts) impegnate a favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e valorizzare il loro ruolo nella società. Conta complessivamente 259.017 soci 35.000 volontari 1.668 sedi, tra strutture e affiliate in tutta Italia. La



nostra sede è sorta per rispondere alle problematiche del territorio segnato dalla forte presenza di anziani e da un preoccupante aumento della povertà. La sua azione si aggiunge in collaborazione a quella delle altre associazioni del terzo settore, operanti da sempre sul nostro territorio e vuole proporsi come risorsa anche agli enti locali impegnati quotidianamente a rispondere alle difficoltà crescenti del territorio. La sezione di Fabriano ha attualmente sede presso la Cgil in via Fontanelle 4, è formata da 50 soci; è strutturata

con un direttivo e si avvale di dieci volontari attivi che dedicano momenti del loro tempo libero ai servizi alla persona: compagnia telefonica, trasporto sociale, consegna pasti, spesa, medicinali, disbrigo pratiche. Le richieste in questo ultimo anno sono paurosamente cresciute e i nostri volontari, che hanno a disposizione due autovetture, non sono più sufficienti a soddisfare le richieste.

Attualmente rispondiamo alle esigenze di trasporto per visite mediche, terapie, spostamenti da casa al lavoro, a scuola, all'esigenza di fare la spesa e di consegnarla a casa per persone di qualsiasi età in situazione di disagio, ma le domande aumentano di giorno in giorno. Facciamo appello alla sensibilità, alla solidarietà dei concittadini per unirsi ai nostri fantastici volontari e rispondere al meglio ai bisogni della comunità di questa area montana. Per informazioni o adesioni vi aspettiamo presso la sede dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio.

Mina Fortunati, presidente

Anastasia, sei stata la nostra madrina

Ciao Anastasia, rovistando tra le vecchie foto dei Garden Boys, è stato come vivere un'ondata di affetto nei tuoi confronti, andato avanti per oltre 45 anni. Sei stata la nostra madrina, la prima tifosa di noi scoiattolini, puntuale nel prepararci settimanalmente la nostra divisa da gioco, lavandola e rammentarla se ce n'era bisogno. Sei stata la nostra cuoca ufficiale, nelle nostre affollate cene nel mitico garage di Cosimo, spesso ti piombavamo in casa anche a notte inoltrata e tu prontissima, sempre con il sorriso, ti mettevai ai fornelli e ci preparavi favolose "pastasciuttate". Anastasia sarà impossibile dimenticarti e tenerti per sempre con noi nella parte più calda del nostro cuore.

Ora sei lassù, insieme al tuo e nostro amato Cristian, mi raccomandando continua a vegliare su di noi, abbiamo ancora bisogno di aiuto nelle nostre scorribande sui campi di calcio, che ancora non riusciamo ad abbandonare. Ti vogliamo un mondo di bene, grazie per quanto tempo ci hai sempre dedicato.

Sandro ed i Garden Boys



Immaginate che qualcuno più in alto di voi nella gerarchia sociale, ad esempio il vostro capo o un vostro insegnante del corso che frequentate inizi a parlarvi così: "Io te piglio a schiaffoni!", "Se non la smetti ti gonfio come un tamburo", "Sei un vizioso che non finisce più", "Sei una capra" e così via continuando con insulti, minacce e arrivando a tirarvi le orecchie e alzare le mani. Come vi sentireste? Come reagireste? Immaginate che siate obbligate a subire questo per anni e anni e anni. Denuncereste? Vi licenziereste? Abbandonereste il corso? Vi ribellereste?

Ebbene se, come credo la quasi totalità degli adulti che sta leggendo si è sentito indignato e non avrebbe permesso di essere trattato così, ora immaginate che i vostri figli subiscano questo a scuola da parte degli insegnanti e che per motivi di età, volontà, e inferiorità fisica e cognitiva non possano fare nulla.

Quello che ho scritto non è purtroppo un racconto di fantasia o preso da qualche romanzo ambientato a inizio '900, durante il dopoguerra dove a scuola gli insegnanti potevano picchiare, umiliare e castigare gli scolari. Purtroppo, è un racconto di ciò che è avvenuto (e tuttora avviene) in una scuola primaria del 2024 che potrebbe essere la stessa che frequenta vostro figlio/a. Allora vi invito genitori, educatori, insegnanti: chi sa parli, non sia complice della violenza, di questi insegnanti che non si rendono conto del danno che fanno, della sofferenza che creano, non siate complici, parlate e denunciate e schieratevi dalla parte dei bambini. Perché? Ci si chiede: "Perché un ragazzo aggredisce l'insegnante, perché un gruppo di adolescenti tortura e uccide

La cultura della violenza

un animale indifeso? Perché il branco ha ucciso di botte un coetaneo? Perché? Dove l'hanno appresa questa violenza contro chi è più debole? Come mai hanno questa rabbia repressa, questa frustrazione? Come mai si divertono ad umiliare i più deboli? Io mi chiedo: "Come mai la scuola che è la stessa che si batte con le campagne di

sensibilizzazione contro il bullismo è la prima a bullizzare gli studenti?". Se avete assistito come personale scolastico a violenza e abuso di potere, se vostro figlio vi ha raccontato che è stato insultato o minacciato dall'insegnante, vi invito a denunciare, a parlare, a rivolgervi a qualcuno, a fare gruppo. C'è una pedagoga che da anni è in prima linea nella difesa dei diritti dei bambini e nella denuncia dei soprusi e delle violenze: si chiama Emily Mignanelli e ha fondato l'approccio della pedagogia dinamica. Ha un blog ed è attiva sui social con la pagina "pedagogia dinamica". Potrete trovare consigli, formazione e supporto. Purtroppo, il bullismo e la violenza sta diventando una piaga sempre più diffusa ma violenti e bulli non ci si nasce, e sono gli adulti di riferimento ad avere l'enorme responsabilità di diffondere accoglienza, amore e tolleranza o al contrario odio e violenza. Questo non è un attacco alla scuola e a tutti gli insegnanti, ma un invito a riflettere sulle nostre azioni, sulle nostre responsabilità, a mettersi in discussione, a fare eventualmente percorsi personali e/o di gruppo per onorare il ruolo che rivestiamo come insegnanti perché l'insegnante come dice la parola stessa significa "imprimere segni (nella mente e nel cuore)".

l.p.

POESIE

Amare

"Amerai il prossimo tuo come te stesso"

(Mc 12,31)

Voce del verbo amare, te ricordi?
Io amavo, ma 'n so più que vole dire.
In un monno do' pe' gi' avanti mordi,
e quel che non poi morde voi comprare

e do' la compassione più non sento,
in un monno accosi chi mel po' dire?
Ma forse sbajo, m'ho da guardà dréto

do' Chi me fece me ce mise un core.

A Lue soltanto, me sa, posso chiède
la Carità, principio dell'amore,
po' la Speranza, e 'nfine tanta Fede.
Praticamente m'arfaccése el core.

(Da "Scrio" di Anonimo borghigiano)

SPORT

Debora "Pepo" Gonzalez è stata ancora una volta decisiva nella vittoria della Halley Thunder Matelica con un canestro a fil di sirena (foto TM Sports Photography)

SOLMEC ROVIGO 63
THUNDER MATELICA 65

SOLMEC ROVIGO - Stoičkova 9, Viviani 3, Castelli 15, Martinello ne, Contiero ne, Battilotti 2, Bonivento 8, Zanetti 4, Leghissa 8, Garofalo 7, Novati, Zuccon 7. All. Pegoraro

THUNDER MATELICA - Shash ne, Cabrini 5, Patanè, Celani 7, Battellini ne, Gramaccioni 5, Gonzalez 18, Zamparini ne, Poggio 13, Bonvecchio 17, Andreanelli ne, Sanchez ne. All. Sorgentone

PARZIALI - 16-13, 15-11, 13-22, 19-19

di FERRUCCIO COCCO

La Halley Thunder Matelica, vincendo col batticuore per 63-65 a Rovigo, ha concluso al 4° posto con 18 punti il girone di andata del campionato Techfind Serie A2 femminile di basket e così - per il secondo anno di fila - si qualifica per la "Final Eight" di Coppa Italia che si disputerà nel fine settimana 7-9 marzo (sede da definire). Aver conquistato ancora una volta il prezioso "pass" è una grande soddisfazione per la squadra di coach Domenico Sorgentone, a conferma del consolidamento tecnico e societario che sta caratterizzando la Halley Thunder Matelica in questi ultimi anni. Oltre a Matelica, si sono qualificate per la "Final Eight" le squadre di Udine, Mantova e Roseto per quanto riguarda il girone B; San Giovanni



BASKET

Serie A2 femminile

Halley Thunder vola alla Final Eight!

Il blitz a Rovigo vale il "pass" per la Coppa Italia

Valdarno, Empoli, Milano e Costa Masnaga nel girone A. La vittoria sul parquet di Rovigo, dicevamo, è stata da infarto. La gara, infatti, si è rivelata molto equilibrata per tutti i quaranta minuti, con vantaggi mai in doppia cifra: +9 per il team veneto al 15' (26-17), +5 per quello marchigiano al 31' (44-49). Il testa a testa è durato fino alla fine: a sette secondi

dalla sirena conclusiva, sul 63-63, la Halley Thunder usufruisce di una rimessa nella metà campo offensiva, il capitano Debora "Pepo" Gonzalez riceve il pallone, compie uno slalom tra le avversarie e in penetrazione trova un difficilissimo appoggio a tabellone per regalare il successo alla propria squadra 63-65.

La vittoria di Roseto su Civitanova

per 74-42, poi, ha sancito la combinazione giusta di risultati per consentire alla Halley Thunder Matelica di salire al quarto posto a pari merito con Trieste, ma avanti alle giuliane in virtù della vittoria ottenuta nello scontro diretto.

Sabato 11 gennaio inizia il girone di ritorno del campionato e Matelica giocherà in casa nel derby della

provincia maceratese con la Feba Civitanova (PalaChemiba di Cerreto d'Esi, ore 18.30).

Classifica al termine del girone di andata - Udine 24; Mantova e Roseto 20; Matelica e Trieste 18; Treviso 16; Ragusa 15*; Bolzano 12; Umbertide e Vicenza 10; Rovigo e Civitanova 6; Ancona e Vigarano 2 (*tre punti di penalizzazione).

GINNASTICA

Ritmica

Milena Baldassarri: il ritiro è definitivo

Cara Milena... ebbene è arrivato questo momento! Come esprimere in poche righe tutta la vita che abbiamo condiviso, siamo cresciute insieme, abbiamo lavorato, pianto, gioito, siamo cadute e ci siamo rialzate. Abbiamo scritto la storia della ritmica italiana e lo abbiamo fatto con il duro lavoro, la determinazione, la serietà, l'umiltà e soprattutto con i tuoi straordinari risultati.

Non avremmo mai voluto arrivasse questo momento, ma ogni cosa ha il suo tempo, questo quadriennio ti ha vista meravigliosa protagonista e forse questa è la giusta conclusione. Una carriera lunga, molti successi raggiunti, importanti medaglie conquistate, otto scudetti e due Olimpiadi, Tokyo 2020 e Parigi 2024. Il carattere, deciso e leale, ti ha fatto guadagnare il ruolo di Capitano della squadra, per otto anni consecutivi campione d'Italia, l'esempio da seguire per tutte le giovani atlete. Una ginnasta, la cui eleganza, in pedana e nella vita, la contraddistingue e la rende unica. Milena è e sarà sempre il nostro Capitano.

Ginnastica Fabriano

La campionessa Milena Baldassarri, 23 anni, ha deciso di abbandonare l'attività agonistica



CALCIO

Eccellenza

Il Fabriano Cerreto va sempre più giù

L'Urbino sbanca lo stadio Aghetoni 1-4 e rende amaro il debutto in panchina di mister Mariotti. Il Fabriano Cerreto va sempre più giù, con due punti incamerati nelle ultime sei partite, e neanche il cambio in panchina porta novità per una squadra con tante lacune e che dovrà essere rinforzata sul mercato. Di buono per Mariotti c'è stato solo l'avvio e nel primo quarto d'ora le azioni palla a terra producono situazioni interessanti, tra cui i tiri di Trillini e Conti ma soprattutto l'occasione di Proietti Zolla che all'11' mette a lato a tu per tu con Alessandro. Dopo la folata, entra in partita l'Urbino: al 21' arriva il vantaggio con Giovane che raccoglie l'assist di Galante e di piatto segna da centro area, poi al 25' lo stesso Galante dal limite lascia partire un gran tiro per lo 0-2. La partita va di fatto in archivio al 41' quando De Sanctis colpisce in area, con palla lontana, Bardeggia e l'arbitro lo espelle assegnando

ai ducali il rigore trasformato dallo stesso Bardeggia per lo 0-3. Una timida reazione dei locali c'è a inizio ripresa e l'assist di Trillini pesca Musso per l'1-3 ma tre minuti più tardi Galante si incunea fra Carnevali e Mazzoni, che protestano per un contatto sospetto, e segna il definitivo 1-4. La formazione del Fabriano Cerreto: Mazzoni; De Sanctis, Stortini, Carnevali, Grassi (47' st Guidarelli); Trillini, Gori (33' st Poeta), Conti; Nacciarriti (1' st Crescentini), Musso (36' st Franconi), Proietti Zolla (26' st Marinelli).

Domenica 12 gennaio ci sarà il derby, alle 14.30, sul campo del Matelica.

Classifica - Maceratese 35; Montecchio e Chiesanuova 32; Tolentino 29; Urbino 27; Urbana e Osimana 26; Montegranaro 25; Matelica e Sangiustese 21; Montefano 20; Monturano 16; Fabriano Cerreto 15; Portuali Dorica 14; Atletico Mariner 9; Fano 3.

Luca Ciappelloni

BASKET

Serie B Interregionale

La Vigor Matelica inciampa a Teramo

La più brutta Halley Vigor Matelica della stagione apre il 2025 con una sconfitta sul campo della Mediterranea Teramo (82-71) in una partita sostanzialmente sempre controllata dai padroni di casa, che ci hanno messo più energia e grandi percentuali dal campo. Troppo giù di corda la Vigor e non può bastare la perdurante assenza di Zanzottera

(problema muscolare) come scusante, tanto più che anche Teramo si presentava non al completo, vista la squalifica di Mazzagatti. Il tabellino matelicese: Arnaldo 7, Rolli 11, Panzini 7, Pali ne, Mentonelli 1, Dieng 22, Morgillo 11, Ferretti ne, Riccio 6, Gaetane, Muscine, Eliantonio 6; all. Trullo. Domenica 12 gennaio match in casa: sarà big-match



Dieng ha segnato 22 punti, ma non sono bastati

con l'Italservice Pesaro (palsport di Castelraimondo, ore 18).

Classifica - Matelica e Italservice Pesaro 24; Recanati e Ozzano 22; Porto Recanati 20; Roseto e Bramante Pesaro 16; Valdiceppo e Senigallia 14; Teramo e Civitanova 12; Castel San Pietro 8.

BASKET

Serie B Nazionale

Ristopro: adesso bisogna rialzarsi

La società dovrebbe anche tornare sul mercato

RISTOPRO FABRIANO 52
GENERAL CONTRACTOR JESI 68

RISTOPRO FABRIANO - Carta 7, Pierotti 9, Dri 7, Centanni 13, Gneccchi 6, Molinaro 5, Pisano, Scandiuzzi, Romagnoli, Da Rin, Raucci 5, Ottoni. All. Niccolai

GENERAL CONTRACTOR JESI - Castillo Soto, Ponziani 11, Carnevale, Bruno 12, Di Emidio 12, Nisi, Berra 6, Valentini 8, Marulli, Cena 7, Petrucci 4, Zucca 8. All. Ghizzinardi

PARZIALI - 14-14, 17-24, 12-13, 9-17

di **LUCA CIAPPELLONI**

La General Contractor espugna il PalaChemiba 52-68 e la **Ristopro Fabriano** esce tra i fischi dei tifosi. Il trentottesimo capitolo della lunga storia tra Fabriano e Jesi ha un padrone chiaro, la squadra di Ghizzinardi, alla quarta vittoria nelle ultime cinque partite, così come è palese l'involuzione della formazione di Niccolai, al terzo stop di fila e sempre più penserosa in chiave-salvezza, nonostante il +4 sulla zona

playout a fine girone d'andata. Valentini e compagni fanno esultare il settore ospiti di un PalaChemiba quasi sold-out e danno un segnale forte alla loro stagione. Dall'altra parte la Ristopro vede le proprie difficoltà offensive palesarsi in modo sempre più netto e il 30% al tiro con 15 palle perse provoca la serata realizzativa più magra della stagione. Fabriano trova un po' di ritmo offensivo solo nel primo quarto e mezzo, quando Pierotti e Molinaro, che poi si eclisseranno dalla gara, ispirano

l'allungo sul 24-19 dopo 14'. Il timeout di Ghizzinardi fa scattare la scintilla negli ospiti che ribaltano la situazione con un break di 4-17 e nella ripresa compiono scelte difensive che mettono a nudo in modo crudele i limiti di talento e strutturali di Fabriano, tenuta a 21 punti nei secondi 20'. Jesi è chirurgica dall'arco (33-46 al 24'), con Di Emidio e Bruno sugli scudi, e ricaccia indietro la Ristopro in tutte le circostanze, nonostante l'infortunio al naso di Petrucci, per un colpo subito da Dri. Con Raucci e Molinaro a quattro falli dopo 25', solo qualche spunto di Dri, Gneccchi e Carta evita il tracollo anticipato (43-51 al 30'). La resa dei conti è rinviata di qualche minuto, Ponziani da dentro l'area e Bruno dall'arco spengono le residue speranze fabrianesi. La Ristopro nel post-partita, tramite un comunicato, ha spiegato che «la società ha ritenuto opportuno non svolgere la consueta conferenza stampa per rispetto della tifoseria e si

è già messa al lavoro per migliorare un assetto di squadra, sia in entrata che in uscita, che in questo momento appare insufficiente per garantire il raggiungimento dei nostri obiettivi. Chiediamo scusa ai nostri tifosi per aver perso il derby in questa maniera: anche oggi il nostro pubblico ha dimostrato per l'ennesima volta di essere di categoria superiore. Vi ringraziamo per il consueto sostegno promettendo il massimo sforzo possibile per corrispondere migliori prestazioni e non deludervi». Domenica 12 gennaio inizia il girone di ritorno e la Ristopro ospiterà la corazzata Pielle Livorno alle ore 18 al PalaChemiba di Cerreto. **Classifica** - Roseto 36; Gema Montecatini 28; Livorno, Luss Roma, Herons Montecatini e Ruvo di Puglia 26; Virtus Roma 24; Jesi 22; Caserta e Chieti 18; Sant'Antimo, Chiusi, Piombino e Fabriano 16; Salerno 14; Ravenna e San Severo 12; Cassino e Rieti 10; Latina 8.

BREVI DI CALCIO

di Ferruccio Cocco

Eccellenza
IL MATELICA È TORNATO AL SUCCESSO DOPO OLTRE DUE MESI DI ASTINENZA

Il **Matelica** è tornato alla vittoria che mancava dal lontano 27 ottobre andando a espugnare il campo dell'Osimana per 0-1 grazie alla rete segnata al 13' del primo tempo da Frulla (**nella foto**). La formazione matelicense: Ginestra, Zappasodi (25' st Strupsceki), Merli, Lucarini, Zirolì, Frulla (45' st Aquila), Gabrielli (18' st Amico), Gomis, Iori, Mazzoni, Mengani E. (18' st Giovannini); all. Ionni. Domenica 12 gennaio appuntamento casalingo contro i "vicini di casa" del Fabriano Cerreto.



Promozione
TRE PUNTI D'ORO PER IL SASSOFERRATO GENGA: PASINATO MANDA AL TAPPETO LA JESINA

Il **Sassoferrato Genga** inizia il nuovo anno con un gran colpo: battuta 1-0 la Jesina grazie alla rete di Pasinato al 54'. La formazione sentinate: Bruni, Paoletti, Marzioni (22' st Santinelli), Di Nuzzo, Pasinato, Loppi, Perini (22' st Imperio), Isla, Ricci, Piermattei (10' st Gubinelli), Luzzi. Il successo consente alla squadra di mister Gobbi di salire a quota 16 punti in classifica, ad una sola lunghezza di distanza per uscire dalla zona play-out. Nel prossimo turno il Sassoferrato Genga andrà in trasferta sul campo del Gabicce Gradara che ha 24 punti in graduatoria.

Prima Categoria
ARGIGNANO: DISCO ROSSO A TOLENTINO

Una doppietta del bomber Biagioli (al 60' e all'88') regala all'**Argignano** la quarta vittoria stagionale. Il team di mister Mannelli ha superato il Caserte d'Ete per 2-1 nella prima gara dell'anno nuovo e sale a quota 13 punti in classifica (tre lunghezze di distanza dalla zona "salvezza diretta"). Nel prossimo turno i biacazzurri andranno in trasferta sul campo del Camerino, il team di mister Giacometti, terzo in classifica.

Biglietti disponibili su **liveticket**

NEXT MATCH

LNP LEGA NAZIONALE PALLACANESTO **OLD WILD WEST**

LA TERZI OGGI DOMANI

RISTOPRO PROFESSIONAL CATERING EQUIPMENT

12 GENNAIO 2025
ORE 18.00
@ PalaChemiba

Una voce all'informazione **A**zione



www.lazione.com

PER RINNOVARE IL TUO ABBONAMENTO O FARNE UNO NUOVO

~ **Redazione di Fabriano**
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10 Tel. 0732 21352
(LUNEDÌ e MARTEDÌ 9.00-12.30; 15.00-18.00;
MERCLEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ 9.00-12.30)

~ **Redazione di Matelica**
Via Parrocchia, 3 (VENERDÌ 17.30-19.00)

~ **Bonifico Bancario**
IBAN: IT76 Y 03069 21103 100000003971

~ **Bollettino Postale**
c/c n. 17618604 intestato a L'azione

ABBONAMENTO:

- » **ordinario**
45 euro
- » **amicizia**
60 euro
- » **sostenitore**
80 euro



L'AZIONE

SVILUPPA l'immedesimazione
SPINGE all'ideazione

FAVORISCE la partecipazione
ALIMENTA l'emancipazione